la Repubblica

Napoli

Domenica
2 giugno 2024



La redazione
via dei Mille, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax 081/498285 - Segreteria di Redazione - Tel.081/498111 segreteria_napoli@repubblica.it - Tamburini fax 081/498285 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A. via dei Mille, 16 - 80121 Napoli - Tel 081/4975811 Fax 081/406023

Circum, Manfredi attacca la Regione “Non funziona, difendiamo i pendolari”

Il sindaco metropolitano a Castellammare per un incontro con il candidato del centrosinistra Vicinanza
“Una battaglia da fare per la mobilità tra le altre città e Napoli: dunque più treni e che giungano a destinazione”

di **Alessio Gemma** *e* **Mariella Parmendola** • *alle pagine 2 e 3*

L’intervista

Roberto Esposito “Sindaco-De Luca: le stoccate tra i due continueranno”

di **Dario Del Porto** • *a pagina 3*

Le idee

Riforme, i rischi per i poteri dello Stato

di **Giovanni Verde** • *a pagina 14*

Riflessioni

L’umiltà di saper chiedere scusa

di **Gennaro Matino** • *a pagina 14*

Il Comune approva il nuovo quadro economico per i lavori



Una immagine di un marciapiede sconnesso lungo via Toledo FOTO RICCARDO SIANO

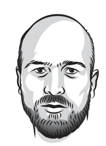
Buche in strada e marciapiedi sconnessi: nuovi fondi per via Toledo e via Posillipo

di **Paolo Popoli** • *a pagina 5*

Granelli

Massimino dal cuore di carta velina

di **Lorenzo Marone**



Massimino mio, ti chiamo così perché te voglio bene assaje. Io quel giorno del novantaquattro ero un ragazzo, e per la prima volta in vita mia mi ritrovai a piangere davanti alla televisione per la morte di un personaggio pubblico.
Per me non eri un attore, un comico, tu eri Massimo, un fratello, uno zio, di quelli simpatici, eri una persona di famiglia, alla quale si vuol bene. Quanto mi manchi Massimì, non lo so quantificare; sai, ti cito spesso nelle scuole e, non ci crederai, molti ragazzi non ti conoscono.
Io resto sempre allibito, però li capisco: i tuoi film non li trasmettono mai, come non trasmettono quelli di Cecco, Francesco Nuti; anche a lui voglio bene assaje, perché, come te, mi ha insegnato il valore della fragilità, la ricerca della poesia attraverso l’ironia. Massimì, com’è brutto ritrovarsi a citare una tua battuta senza essere capito. Mi ferisce profondamente, e mi fa sentire vecchio, mi dice che il mondo va troppo veloce e i miei riferimenti, i miei idoli, sono già nel dimenticatoio. So’ trent’anni nientemeno, e non me ne capacito, nun me pare possibile, proprio non l’accetto che se ne vadano le anime belle come te; ma il mondo è storto e per campare a lungo devi avere il cuore di cuoio. Tu invece l’avevi di carta velina, leggero e trasparente, potevi guardarci attraverso.
Massimì, qua hanno perso tutti quanti ’a capa, se pensano d’essere onnipotenti, hanno un’opinione su tutto, e più nun tenen’ niente ’a dicere, e più sono seguiti, più non fanno ridere, e più la gente ride. Ma che ne sann’ loro, Massimì, della tua profonda leggerezza, tu che non avevi nessuna lezione da impartire, né sulla vita, né su questa città che vogliono sempre catalogare. La gente parla troppo e a casaccio, e in questo folle rumore mi risuona nelle orecchie la tua voce sottile e indecisa.
Anch’io credo di averlo di carta velina il cuore, perché sono cresciuto con il tuo esempio, con quello di Cecco. E così oggi nel mondo cerco quelli come te, col cuore trasparente, nel quale puoi guardarci attraverso.
Ciao Massimino mio bello, te voglio bene assaje.

Mercoledì 5 giugno

Con Repubblica in regalo il libro sulla Federico II



Il calcio

Conte firma domani e Kvara vuole restare



di **Pasquale Tina** • *a pagina 8*

L’intervista

“Mio padre Facchetti e la passione per Napoli”

di **Giovanni Marino** • *a pagina 9*

LA POLEMICA

Caos Circumvesuviana Manfredi contro la Regione "Non funziona, più treni"

Il sindaco a Castellammare incontra il candidato del centrosinistra Vicinanza "I pendolari soffrono: è una battaglia da fare insieme per la mobilità delle città"

di **Mariella Parmendola**

«Napoli ha un trend in continua crescita, ce lo confermano studi internazionali. E ha bisogno di Castellammare di Stabia per accogliere turisti», Gaetano Manfredi parla a fianco di Gigi Vicinanza. Il sindaco di Napoli e della Citta Metropolitana arriva a Castellammare per sostenere il candidato di centrosinistra, ma non c'è niente di rituale nel loro incontro di ieri mattina. L'emozione dell'abbraccio è quella tra amici, «ci conosciamo da 15 anni» racconta Vicinanza alla platea che affolla uno degli ultimi appuntamenti prima del voto dell'8 e 9 giugno. E non è il linguaggio rituale e patinato da campagna elettorale quello che usa Manfredi quando dice, «insieme abbiamo importanti obiettivi da raggiungere, ma anche battaglie da fare». Una su tutte, «dobbiamo ottenere una Circumvesuviana che funzioni. Più treni e che giungano a destinazione. Non è possibile che la gente non riesca più ad arrivare a Napoli dalle altre città». Non c'è bisogno di fare nomi. Il messaggio è diretto alla Regione Campania di De Luca, da cui il sistema di trasporto ferroviario dipende e alla società pubblica Eav, che ne è la sua costola gestionale. «Stiamo facendo un lavoro a Napoli per cui ci si sposta in metropolitana facilmente. Registriamo due milioni di passeggeri e poi chi deve venire in città è obbligato a prendere l'auto perché non ci sono treni o si rischia di restare a piedi, dobbiamo stare accanto ai pendolari. Oggi soffrono».

Aggiunge il sindaco di Napoli che a Castellammare ragiona da chi ha la responsabilità di guidare l'area ampia vasta della Città Metropolitana. «Il sistema della mobilità è fondamentale per vivibilità e l'ambiente. Le auto creano smog, traffico. Io sono stato un pendolare, quando da Nola venivo a Napoli all'università». Quello di Manfredi non è solo un riferimento biografico per indulgere nel bagaglio dei ricordi, trova riscontro nell'attualità. Perché l'ultima decisione di Eav riguarda proprio lo stop alla linea Napoli-Baiano che collega anche il Nolano da luglio all'11 settembre. Manfredi spazia insistendo soprattutto sul fare sistema, «Napoli può essere centrale in Europa come porta verso Sud, ma ha bisogno della sua area metropolitana. Che ha città importanti per storia e dimensione come Castellammare. Con Gigi Vicinanza lavoreremo insieme. Ci vuole una visione e lui ce l'ha. Mi piace molto il claim "Grande Stabia"». Un passaggio che riprende quanto Vicinanza ha anticipato aprendo l'iniziativa. «La Grande Stabia si realizza valorizzando la cultura e il turismo, ma soprattutto creando le condizioni affinché i giovani, autentico valore per i nostri territori, non vadano via. Il nostro obiettivo è organizzare quell'anarchia creativa che ha caratterizzato la crescita della nostra città negli ultimi periodi, nonostante l'assenza della politica. C'è bisogno di rendere stabili quei processi, governarli, far sì che quel processo di rigenerazione urbana funzioni e ridistribuisca sul territorio lavoro, sviluppo ed economia» afferma Vicinanza. Castellammare come Napoli anche per avere unito in un'ampia coalizione il centrosinistra. Dice



L'intervista

Esposito "Sul Campo largo pesa la variabile De Luca"

di **Dario Del Porto**

«Quando assisto a certe scene in televisione cambio canale. Scontri come quello fra la premier Giorgia Meloni e il presidente della Regione Vincenzo De Luca rappresentano guerre personali, mentre altri sono i temi di cui si dovrebbe discutere in campagna elettorale. Anche in virtù di questi comportamenti, temo, molti cittadini non andranno a votare». Roberto Esposito, filosofo e appassionato di politica, ragiona con *Repubblica* delle imminenti elezioni Europee proprio mentre, a Roma, la presidente del Consiglio apre il comizio rilanciando, come se fosse un format, la stretta di mano accompagnata dalla frase «sono quella str...» con la quale, martedì scorso a Caivano, si è vendicata dell'epiteto nei suoi confronti pronunciato il 16 febbraio, dal governatore. «L'Europa oggi ha il problema della sopravvivenza, dovrebbe restare fuori da questi litigi», sottolinea Esposito.

Lo scontro a distanza fra Meloni e De Luca sembra destinato a continuare, vero professore?

«Sì, perché fa parte del modo di agire di entrambi. Però non ne esce bene nessuno dei due. De Luca avrebbe fatto bene a scusarsi, anche se la frase era stata catturata fuori onda. Meloni non avrebbe dovuto aspettare più di tre mesi per tendere un agguato al presidente della Regione. Ma hanno sbagliato anche altri».

A chi si riferisce?

«La segretaria del Pd Elly Schlein che avrebbe dovuto stigmatizzare sin da subito l'insulto di De Luca e così anche le donne che fanno politica. Invece sono rimaste in silenzio».

L'8 giugno si vota. Si aspetta un forte astensionismo?

«Il rischio esiste. Una percentuale andrà alle urne perché mobilitata dai partiti, ma vedo una generale delusione rispetto a una campagna elettorale tutta rivolta a temi interni, a misurare i rapporti di forza all'interno dei due schieramenti e la forza della premier».

Chi sarà più penalizzato dall'astensionismo?

«A mio avviso i partner minori delle due coalizioni, Lega e M5S. Le loro bandiere politiche, l'autonomia regionale per la prima, il reddito di cittadinanza per il secondo, non sono all'ordine del giorno del dibattito. Anche i partiti di centro, Renzi-Bonino e Calenda, potrebbero essere svantaggiati».

> *"Troppi scontri e guerre personali: altri sono i temi di una campagna elettorale. Temo che molti cittadini non andranno a votare"*

Però la protesta contro il regionalismo differenziato ha portato in piazza, a Napoli, quasi 50mila persone.

«Per questo credo che la Lega, in quanto soggetto proponente di questa riforma molto contestata, possa risentirne, mentre chi si oppone potrebbe trarne un beneficio soprattutto nel Mezzogiorno».

Si torna alle urne anche in 167 comuni della Campania.

«Ed è un appuntamento ugualmente importante. Come le recenti vicende della Puglia e della Liguria ci suggeriscono, è indispensabile selezionare un gruppo dirigente composto da candidati rispettabili e competenti come, ad esempio, accaduto con Luigi Vicinanza a Castellammare».

Dopo le Europee inzierà, di fatto, la volata per le Regionali. Pensa anche lei, come il dem Goffredo Bettini, che il "campo largo" con Pd e 5 Stelle sia l'unica possibilità per sconfiggere la destra?

«È inconfutabile che sia così. Fuori da un'alleanza nessuno dei due partiti può farcela. Realizzarla però mi pare molto difficile».

Questo anche se, proprio a Napoli, il sindaco Gaetano Manfredi e l'ex presidente della Camera Roberto Fico si stanno spendendo molto in questa direzione?

«Napoli è sicuramente un terreno favorevole. Manfredi ha sempre rappresentato un punto di congiunzione tra Pd e 5 Stelle e Fico, all'interno del suo partito, è tra quelli che guardano più a sinistra. Ma in Campania c'è sempre una variabile».

Quale?

«De Luca. Mentre la posizione di Manfredi appare di più facile lettura, quella del presidente della Regione lo è molto meno. Non saprei dire quale sia la sua visione sul piano strategico, oltre alla rielezione ovviamente, né come siano realmente i rapporti con la segreteria del Pd, oppure se abbia altri punti di riferimento».

È un caso che De Luca e Manfredi abbiano iniziato a litigare proprio da quando il sindaco ha intrapreso con decisione la strada verso il "campo largo"?

«Sono gli unici due personaggi di centrosinistra che, in Campania, possono dire di avere un profilo nazionale. Fa bene il sindaco a tenere distinto il ruolo istituzionale dal conflitto politico e dunque a dialogare con il governo quando necessario. Penso proprio che le stoccate tra i due continueranno. Anzi, con l'avvicinarsi delle Regionali sono destinate ad aumentare».

Il dibattito Il sindaco metropolitano Gaetano Manfredi e Vicinanza a Castellammare

Manfredi: «Qui si è fatto quello che predico da tempo. A volte mi è sembrato di parlare nel deserto. Ma senza questa unità delle forze progressiste si perde. Se a livello nazionale fossimo riusciti a fare quello che si è fatto qui con Vicinanza non governerebbe la Meloni». E sugli attacchi del candidato di centrodestra Mario d'Apuzzo che, sulle 14 liste a sostegno dell'ex direttore dell'Espresso sta costruendo l'ultima sfida, replica Vicinanza. «Non accetto lezioni di legalità dagli avversari. Castellammare si trova nelle stesse condizioni difficili di quando Manfredi è arrivato a Napoli ed è colpa del centrodestra. Dopo 4 anni di governo il sindaco Gaetano Cimmino è stato mandato a casa per le infiltrazioni camorristiche della sua amministrazione. Lui è stato giudicato incandidabile da una sentenza e l'unico candidato impresentabile, certificato dalla commissione antimafia, si trova nelle loro liste». Poi come una star Manfredi si ferma a fare foto. E prima di andare via sfida la scaramanzia: «Gigi si è messo a disposizione per costruire un progetto di futuro e sono sicuro che dopo domenica avremo un grande sindaco».

> *"Senza unità il centro sinistra perde, se a livello nazionale fossimo riusciti a fare quello che ha fatto Vicinanza qui, Meloni avrebbe perso"*



Bufera sul volantino del candidato sindaco di Firenze e direttore del Museo di Capodimonte

Schmidt: "Firenze non è Torre del Greco". Insorge il Pd

di **Alessio Gemma**

"Offende i cittadini: si scusi". Il sindaco: "Antimeridionalista" Ma lui: "Frasi false dai dem"



Candidato Eike Schmidt, candidato del centrodestra a Firenze e direttore del Museo di Capodimonte



Il volantino

"Firenze non è Torre del Greco". È scritto così in un volantino del candidato del centrodestra Eike Schmidt distribuito nella città di Dante. Apriti cielo. Schmidt è anche direttore del museo di Capodimonte, già al centro di polemiche per l'aspettativa chiesta al ministero della Cultura durante la campagna elettorale. Con un programma sugli alberi da piantare, lo slogan pare volesse attaccare le scelte del sindaco uscente di Firenze Dario Nardella del Pd che è originario proprio di Torre del Greco. Ma la strategia comunicativa sfugge di mano a Schmidt che finisce subissato dalle critiche dei dem campani. Prova a giustificare il paragone tra Firenze e la città del corallo con una "questione climatica": ma ormai lo scivolone è servito. Il primo a protestare è il sindaco di Torre, Luigi Mennella: «Squallida propaganda, i cittadini di Torre non possono accettare in silenzio la provocazione di chi prova a gettare fango sulla loro storia per provare maldestramente ad accaparrarsi una manciata di preferenze». Mennella ricorda che Torre è «la patria del corallo, dove è nata la prima banca di credito popolare, che ha ospitato Giacomo Leopardi». Duro Marco Sarracino, deputato dem: «Non sono bastate le prese in giro e la fuga da Capodimonte, adesso Schmidt si permette di offendere i cittadini di Torre del Greco in una volgare comparazione. Si dimostra inadeguato a ricoprire l'incarico di sindaco. Abbia almeno la decenza di scusarsi». Parla di «pregiudizio anti-meridionalista» il deputato dem Piero De Luca, che chiede di «ritirare i volantini». Francesco Emilio Borrelli, deputato dei Verdi, attacca: «Evidentemente Schmidt non ha mai visto la città vesuviana. Chieda scusa, finora ha solo preso i soldi dei campani per il suo stipendio svolgendo l'attività a Capodimonte poco e male, distratto dalla campagna elettorale». Scuse richieste anche dal capogruppo Pd in Comune di Napoli, Gennaro Acampora, che definisce Schmidt «mezzo direttore e mezzo candidato»: «Il volantino conferma che la destra non fa proposte ma discriminazioni - dice Acampora - Con parole che ledono onore, dignità e storia". Intanto Schmidt rintuzza le «affermazioni false e offensive del Pd», esprimendo «massima ammirazione per la Campania». Ecco come spiega quel volantino, tirando in ballo «il progetto assurdo del sindaco fiorentino uscente, che è originario di Torre del Greco»: «Ho detto che gli aranci trovano lì, nel paesaggio mite e baciato dal sole, il loro clima naturale, mentre a Firenze queste piante soffrono e non potranno sopravvivere». E fa l'esempio degli aranci «moribondi» in via Cavour a Firenze. «C'è un genius loci che va rispettato e valorizzato - insiste - Non mi sognerei mai di promuovere la bistecca alla fiorentina a Napoli, così come ritengo che un festival della pizza a taglio al piazzale Michelangelo chiamato "Pitti Pizza" sia funzionale unicamente a un turismo mordi e fuggi di cui non abbiamo bisogno, a scapito dei ristoratori, tra cui anche degli ottimi pizzaioli napoletani, che offrono servizi e creano valore e posti di lavoro sul territorio fiorentino».

L'INCONTRO NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CHIARA

Gratteri: "I figli dei boss facevano i bulli e io decisi: sarò magistrato"

Il capo dei pm parla ai 400 del Movimento giovanile salesiano
L'arcivescovo Battaglia: "I ragazzi chiedono credibilità e responsabilità"



Il procuratore Gratteri e l'arcivescovo Battaglia parlano ai ragazzi

di **Antonio Averaimo**

Nicola Gratteri e don Mimmo Battaglia si ritrovano di nuovo insieme davanti a una platea di giovani provenienti da tutto il Meridione, a poche settimane dall'incontro che hanno avuto con gli alunni delle scuole di Scampia. Ad ascoltarli, in una sala del complesso monumentale di Santa Chiara, stavolta ci sono 400 ragazzi riuniti a Napoli dal Movimento giovanile salesiano per la due giorni "Tutti nel tuo sogno". Il magistrato e l'arcivescovo rispondono alle domande dei giovani. A Gratteri viene chiesto com'è nato il suo desiderio di diventare magistrato. «Tutto nasce dal clima che ho respirato nella mia famiglia – dice –. A casa mia c'erano delle regole ben precise. Ognuno di noi sapeva cosa fare: sistemare il letto, lasciare il letto ordinato, fare i compiti, comportarsi bene fuori casa... A scuola sentivo parlare di mafia e di 'ndrangheta, e ne sentivo parlare anche a casa: sapevo chi era onesto e chi invece rubava. "Onestà" e "responsabilità" erano le parole più utilizzate a casa mia, in un'area ad alta densità mafiosa come quella in cui sono cresciuto. La cosa più importante di tutte era la coerenza dei miei genitori. Vedevo i figli dei mafiosi invece atteggiarsi a bulli fin da piccoli, e mi dicevo che dovevo fare qualcosa. Pian piano, crescendo, è nato in me il desiderio di diventare magistrato e mi iscrissi a Giurisprudenza». Secondo Gratteri, «oggi i genitori vogliono invece fare gli amici dei propri figli. Vedo genitori arroganti con gli insegnanti dei figli: gli educatori non ci sono, gli insegnanti fanno quel che possono... È una crisi di sistema che riguarda tutto l'Occidente. Dove sono cresciuto, un tempo c'erano le suore. Ora non ci sono più. E non si spende abbastanza per gli asili e per il tempo pieno a scuola. I ragazzi crescono senza regole, sono figli di Internet. Che in sé non è un male. Ma è fondamentale che un adulto ti dica di lasciare da parte il telefono a tavola o quando devi fare i compiti».

Anche l'arcivescovo di Napoli affronta il tema dell'educazione delle nuove generazioni. «Non mi piace parlare di emergenza educativa, bensì di sfida – dice Battaglia –. È come se stessimo vivendo una sorta di anoressia esistenziale. Non ci sono più punti fermi, e il mondo degli adulti è venuto meno. I ragazzi ci chiedono due cose: credibilità e responsabilità. Per molto tempo ho lavorato con giovani tossicodipendenti: ciò che li accomunava tutti era il non credere in se stessi. Tutti loro hanno iniziato a credere in se stessi quando hanno visto che qualcuno credeva in loro».

L'arcivescovo ricorda com'è nato il Patto educativo per la città metropolitana di Napoli. «Passeggiavo a piedi per le strade di Napoli, quando vidi dei bambini giocare con delle pistole. Quello che mi colpì fu l'atteggiamento con cui lo facevano, che mi ricordava lo stesso dei camorristi che si vedono in "Gomorra". Mi sono chiesto cosa potessi fare io, cosa potesse fare la mia Chiesa. Abbiamo messo insieme le municipalità, il Terzo settore, la scuola, e ci siamo chiesti: "Cosa possiamo fare?". Così è nato questo progetto, che sta andando avanti e vede tanta gente lavorare insieme per i ragazzi». Gratteri e Battaglia lasciano la sala tra gli applausi dei 400 ragazzi riuniti a Napoli dal Movimento giovanile salesiano, che oggi ascolteranno la testimonianza di Lucia Montanino, moglie di Gaetano Montanino, guardia giurata ammazzata a Napoli durante una rapina. La donna racconterà loro come ha "adottato" il giovane assassino di suo marito, che ha cambiato vita. La messa finale chiuderà la due giorni napoletana all'insegna della legalità.

Il procuratore: "Mi dicevo che dovevo fare qualcosa e mi iscrissi a Legge"

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Buche e marciapiedi sconnessi più fondi per via Posillipo e via Toledo

di **Paolo Popoli**

Il Comune: via i sampietrini da piazza San Luigi a Santo Strato e pietra lavica più spessa per la passeggiata da piazza Dante a piazza Trieste e Trento. Cosenza: "Interverremo in via Aniello Falcone e via Santa Maria di Costantinopoli"

Addio buche, avvallamenti e marciapiedi sconnessi in via Posillipo e in via Toledo. Il Comune ottiene più fondi per far partire i lavori di rifacimento nei tratti da piazza San Luigi e Santo Strato e da piazza Carità a piazza Trieste e Trento.

L'ok all'incremento delle risorse arriva inoltre per la rotatoria in via Arenaccia dinanzi all'ex caserma dei vigili del fuoco: uno snodo cruciale per il traffico. «Per via Toledo sarà bandita presto la gara», spiega l'assessore a Infrastrutture e mobilità Edoardo Cosenza, che anticipa alcuni dei prossimi interventi per le più importanti strade cittadine in stato di evidente dissesto: «Rifaremo via Aniello Falcone e via Santa Maria di Costantinopoli».

L'amministrazione comunale dunque punta a sostituire, laddove possibile, i sampietrini con l'asfalto.

Il primo risultato è via Gennaro Serra, appena terminata. Il secondo è il cantiere in corso a Parco Margherita che durerà ancora per un altro anno.

«Per via Posillipo siamo in fase approvativa, ma la Soprintendenza è d'accordo – continua Cosenza – i sampietrini resteranno solo sui marciapiedi e in prossimità delle piazze storiche, come piazza Salvatore Di Giacomo. Lo stesso sta accadendo per il rifacimento in corso di viale Augusto, con i cubetti di porfido solo davanti alla stazione. Sui sampietrini abbiamo un programma vasto».

Il Comune vuole così facilitare la manutenzione e rendere le strade più resistenti. Via Aniello Falcone e via Santa Maria di Costantinopoli sono un incubo per automobilisti e motociclisti a causa di buche e dislivelli profondi.

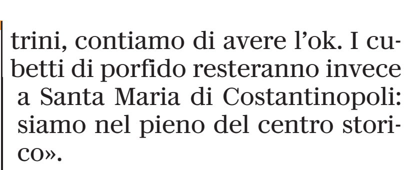
«In via Aniello Falcone agiremo dopo i lavori di Terna per la rete elettrica, non ha senso rompere prima e poi aggiustare – aggiunge Cosenza – Anche in questo caso faremo richiesta di sostituire i sampietrini: occorrerà il placet della Soprintendenza, ma poiché la strada è in prosecuzione naturale con via Tasso, che è senza sampietrini, contiamo di avere l'ok. I cubetti di porfido resteranno invece a Santa Maria di Costantinopoli: siamo nel pieno del centro storico».

L'incremento di risorse per via Toledo, via Posillipo e via Arenaccia arriva per l'adeguamento al prezzario regionale per le opere pubbliche. I progetti risalgono al 2018, alla precedente amministrazione, finanziati da Città metropolitana. Il quadro economico per Posillipo lievita di 600 mila euro: da 6,9 milioni del 2019 a 7,6 milioni per un tratto di 1,9 chilometri in continuità con il masterplan per l'intera collina di Posillipo.

Per via Toledo c'è un milione in più: da 2,3 a 3,2 milioni. La gara da 2,3 era stata vinta a dicembre 2021 da un'azienda di Casal di Principe con ribasso del 39,7336 per cento, appena sopra i limiti della soglia anomala. L'azienda è stata raggiunta da interdittiva antimafia e nessuna delle altre ditte in graduatoria è risultata idonea. Tutto da rifare. «Per l'aumento dei materiali il progetto non è ancora varato, ma abbiamo avuto ulteriori risorse per cui a breve sarà bandita la gara», conferma Cosenza. Un anno di lavori per 1,2 chilometri, mentre la prima parte da piazza Dante e piazza Carità era stata rifatta in epoca de Magistris. Restano i sampietrini nella parte carrabile e la pietra lavica per i marciapiedi, consumata dai pedoni e dalle infiltrazioni per la pioggia. Il progetto prevede lastre più resistenti con uno spessore che passa dagli attuali cinque a dieci centimetri, mentre saranno realizzate 50 nuove caditoie. Previsto anche l'abbattimento delle barriere architettoniche e la nuova segnaletica stradale: come in via Posillipo, dove invece ci sarà un allargamento a 1,90 metri del marciapiede lato mare di piazza Salvatore Di Giacomo viste le dimensioni dei 13 alberi superstiti di eucalipto e la messa a dimora di nuove piante. Per l'emiciclo di via Arenaccia si costruirà con 800 mila euro una rotatoria al posto degli attuali new jersey e, insieme con la pavimentazione, sarà rifatta l'illuminazione pubblica.







Il degrado
Sopra, un tratto dissestato di via Posillipo
Di fianco e in alto il dissesto dei marciapiedi di via Toledo

L'iniziativa

Musei gratuiti per la Festa della Repubblica

di **Paolo De Luca**

Dal Giardino inglese della Reggia di Caserta all'insula dei "Casti amanti" a Pompei appena aperta

Giardini, bronzi antichi, saloni reali e passeggiate "sopra" antiche domus, grazie a passerelle sospese.

Sono numerosi i motivi per partecipare, oggi, a questa Domenica al Museo, l'iniziativa promossa dal ministero della Cultura che apre gratuitamente tutti i musei e aree archeologiche statali. Anche perché questo 2 giugno si celebra la Festa della Repubblica e, come ricorda il ministro Gennaro Sangiuliano «celebriamo il Paese, mettendo al centro il nostro patrimonio artistico, che rappresenta il carattere distintivo dell'Italia».

Uno dei siti più visti, come di consueto, è la Reggia di Caserta, che in queste giornate arriva ad accogliere più di 14 mila turisti. Oltre agli Appartamenti ed al Parco Reale, è eccezionalmente visitabile pure il "Giardino Inglese", in occasione dell'"Appuntamento in giardino", promosso da Apgi (Associazione Parchi e Giardini d'Italia), col sostegno di Ales.

A proposito di spazi all'aperto, l'occasione è ghiotta per ammirare Pompei, soprattutto l'insula dei Casti Amanti a via dell'Abbondanza, il cui cantiere è stato reso disponibile pochi giorni fa al pubblico. Con mille accessi al giorno, permette di ammirare da una visuale singolare affreschi inediti grazie a camminamenti dall'alto (in acciaio). Il percorso conduce anche ai nuovi bistrot appena inaugurati nella "Casina dell'Aquila", con vista panoramica sugli scavi. Da un parco archeologico all'altro: gratuiti Paestum e Velia, oltre ai siti dei Campi Flegrei (tra cui il Castello di Baia e Cuma) ed Ercolano. Si segnalano tour nell'area archeologica di Villa Sora, a Torre del Greco, a cura del "Gruppo archeologico Vesuviano".

Spostandosi a Napoli al Mann, fino al 30 giugno, c'è la bellissima mostra "Gli dei ritornano", sui bronzi romani di San Casciano dei Bagni. A Capodimonte, oltre al Real bosco, normalmente fruibile, il secondo piano della Reggia con la Galleria delle Arti, il Corridoio Barocco, ed il presepe saranno visitabili dalle 8.30 alle 19. Senza dimenticare, naturalmente, l'esposizione "Oltre Caravaggio". Su via Toledo, c'è il museo di Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo che, pur non essendo statale, aderisce alla "Domenica" : c'è l'allestimento "Velázquez un segno grandioso", con due capolavori in prestito dalla National Gallery di Londra: la "Immacolata Concezione" e il "San Giovanni Evangelista sull'isola di Patmos".

La passeggiata prosegue a piazza Plebiscito, al Palazzo Reale, dove è già esposta la segnaletica cl nuovo logo. Sulla Riviera di Chiaia, Villa Pignatelli, col giardino e Museo delle carrozze. In centro storico, La Biblioteca e la chiesa dei Girolamini, restituita alla città poche settimane fa, dopo anni di ristrutturazione. Al Vomero, come di consueto, operativi la Certosa di San Giacomo ed il Castel Sant'Elmo (vale sempre una visita la sua terrazza sulla città). Più giù, il Parco della Floridiana ed il Museo Duca di Martina.



Una immagine della Reggia di Caserta

IL CASO

Riciclaggio, il broker parla con i pm ora vip e professionisti tremano

Già 5 interrogatori in carcere per Scognamiglio, arrestato a febbraio nell'inchiesta sui soldi di oltre 6mila clienti "schermati" tra Lettonia e Lituania

di **Dario Del Porto**

Avevano scelto quel "pacchetto di servizi" per far sparire all'estero soldi somme da svariati zeri. Adesso però cominciano a tremare molti di quei professionisti e imprenditori che, nel corso degli anni, si erano avvalsi di un'organizzazione capace, secondo la ricostruzione della Guardia di Finanza, di movimentare, tra il 2018 e il 2023, oltre 2,6 miliardi di euro, in massima parte provenienti da reati tributari, truffe, bancarotte e altri illeciti: Michele Scognamiglio, il broker che aveva architettato il meccanismo, dopo essere finito in carcere alla fine di febbraio, ha cominciato a raccontare i segreti di quel "portafoglio clienti" composto da almeno 6127 nominativi tra persone fisiche e società.

Residente in Lettonia e di fatto domiciliato a Ercolano, 50 anni, ritenuto l'architetto di questo sistema di riciclaggio e schermatura di capitali, detenuto nell'ambito dell'indagine condotta dal nucleo di polizia economico finanziaria diretto dal colonnello Paolo Consiglio, Scognamiglio sta parlando con i pm di Napoli Vincenzo Piscitelli, Claudio Onorati, Mariasofia Cozza e Silvio Pavia, titolari del fascicolo con il procuratore aggiunto Alessandro Milita. Scognamiglio è stato già interrogato almeno cinque volte alla presenza dei suoi legali, gli avvocati Sergio Cola e Vincenzo Cozzolino. Con i magistrati, il broker ha sempre sostenuto di non essere stato a conoscenza della presunta provenienza illecita del denaro. I capitali venivano gestiti attraverso un istituto di moneta elettronica operante in Italia dal 2018 con sede a Vilnius, Lituania, ma operativa a Ercolano, e una società formalmente con sede in Lettonia, Riga, ma di fatto operativa a Portici. Il riciclaggio, ha più volte ribadito, non lo riguarda. Ma nei verbali riempiti nei primi interrogatori, il professionista ha cominciato a chiarire molti aspetti riguardanti gli investimenti delle persone fisiche e delle società, prevalentemente dislocate tra Campania, Lombardia e Lazio, che si erano affidate a lui per "schermare" i capitali. Uno dei sistemi era il versamento su conti correnti "cumulativi" o " calderone", collegati a carte " Freedom" ricaricabili fino a 7500 euro.

Tra i clienti figurano evasori fiscali per milioni di euro, medici, laboratori di analisi, una società medica che aveva investito quasi 18 milioni di euro, sempre frutto di una frode fiscale, professionisti specializzati in società "cartiera" e frodi sui superbonus, soggetti pronti a versare 10 milioni in breve tempo. Ma sono molti i punti oscuri sui quali le rivelazioni di Scognamiglio possono fare luce, ad esempio con riferimento ai conti "coperti" e ai titolari senza nome. Oppure riguardo a quel ristretto novero di "clienti", una minima parte del totale, che aveva affidato al broker le somme di denaro di importo più rilevante rispetto alla media. Un mondo dove diversi interessi, evidentemente, si intrecciavano con il comune obiettivo di mettere il denaro al riparo dai controlli. Una "camera di compensazione" della quale, forse, le dichiarazioni del broker potranno finalmente aprire le porte.



▲ **Uffici giudiziari** La Procura di Napoli



FESTA DELLA REPUBBLICA
2 giugno
melancia®
Sorì
DAL CUORE NATURALE
DI ROCCAMONFINA
soritalia.com

Il georgiano è al centro del progetto: tratterà il rinnovo del contratto Oriali ha comunicato al terzino il no del club Domani la firma del tecnico e l'annuncio, poi un evento-show



Il calcio

Napoli, effetto Conte Kvara vuole restare De Laurentiis: stop a Di Lorenzo-Juve

di **Pasquale Tina**

Effetto Conte. Un balsamo rivitalizzante. È bastato il suo nome a convincere Kvaratskhelia a restare ancora in azzurro. Il georgiano è disposto a mettere in stand-by la corte del Psg per rilanciarsi allo stadio Maradona. La volontà va accompagnata, però, dal rinnovo di contratto. Se vale 100 milioni, è praticamente impossibile che ne guadagni poco più di uno. Lo sa bene pure il Napoli che venerdì scorso ha riallacciato i rapporti con il procuratore, Mamuka Jugeli. Il ds Giovanni Manna sta provando a ridurre le distanze tra le parti. Un mediatore paziente per portare a casa il risultato: contratto fino al 2028 con ingaggio da top player e la possibilità di inserire una clausola rescissoria alta a partire dall'estate 2025. La formula praticamente è la stessa di Osimhen. Kvara è tentato dalla possibilità di tornare grande con Conte, che lo considera centrale nel suo progetto. Per lui è incedibile e non ha alcuna voglia di rinunciare alla classe del numero 77: nelle idee del nuovo allenatore potrebbe agire da seconda punta o alle spalle dell'attaccante centrale nel 3-4-2-1. Kvara centro di gravità permanente del suo Napoli, ecco perché i contatti tra le parti sono molto frequenti. C'è da respingere al mittente il Paris che ha rilanciato a 110 milioni di euro pur di garantirsi il giocatore. Il Napoli, però, ha fatto muro e può sentirsi al sicuro soltanto se trova l'accordo con il giocatore e il suo *entourage*. La possibilità della conferma c'è e quindi vale la pena insistere per blindare il gioiello più prezioso della collezione, assieme a Osimhen, ancora orfano di un'offerta dalla Premier League (a Conte piacerebbe Gyokeres dello Sporting Lisbona). Il Chelsea non ha affondato il colpo, quindi l'ipotesi Lukaku non è contemplata. Resta da capire se si muoverà l'Arsenal che potrebbe proporre come parziale contropartite Emile Smith Rowe, trequartista talentuoso che ha trovato poco spazio ai Gunners nel corso della stagione appena conclusa. Effetto Conte, parte seconda. Ma in questo caso i benefici non ci sono ancora. Anzi, sembrano davvero lontani. Il protagonista della *querelle* è Giovanni Di Lorenzo. Il capitano del terzo scudetto è intenzionato ad andare via e lo ha ribadito pure venerdì attraverso il suo procuratore Mario Giuffredi: «Il suo ciclo è finito, lavoro alla cessione». Il Napoli ha replicato in maniera stizzita ribadendo l'esistenza di un contratto fino al 2028 e sbandierando l'incedibilità di un altro tassello fondamentale nel progetto Conte. L'allenatore è stato chiaro: Di Lorenzo non si muove e glielo ha ribadito pure la settimana scorsa, tramite Oriali. La vicenda, però, non è affatto conclusa. Il giocatore non ha affatto cambiato idea. Sullo sfondo c'è l'ipotesi Juventus che gli ha offerto un contratto importante. Impossibile, però, concludere la trattativa senza il benestare del Napoli. Difficile che De Laurentiis possa cedere il suo capitano proprio ai bianconeri, ma bisognerà comunque trovare un'intesa per proseguire ancora insieme. Va ripreso un dialogo e l'intervento diretto dell'ex ct della Nazionale potrebbe modificare il copione. Potenza dell'effetto Conte. Comincia a respirarsi pure in città. I tifosi attendono l'annuncio, previsto entro metà settimana. Conte è in vacanza al largo della Sicilia, De Laurentiis rientrerà in serata dalla Spagna, quindi servirà ancora qualche ora prima del tanto desiderato tweet. Il Napoli ha già messo in moto il cerimoniale della presentazione. Il responsabile marketing, Tommaso Bianchini, vorrebbe coniugare il saluto di Conte in uno dei luoghi iconici della città, ma – al momento – né l'ipotesi San Carlo, né quella di Palazzo Reale hanno trovato conferme. L'idea del club azzurro è organizzare un vero e proprio evento. Conte è il primo grande colpo della rinascita del Napoli e naturalmente non passerà inosservato. È già al lavoro con il suo staff e sta definendo nei dettagli la preparazione estiva: il ritiro di Castel di Sangro, ad esempio, terminerà prima della data stabilita del 10 agosto.

Il Napoli dovrà affrontare il preliminare di Coppa Italia e l'allenatore preferisce ovviamente preparare l'appuntamento a Castel Volturno. Il countdown è cominciato. È l'effetto Conte.







I personaggi
Sopra, Antonio Conte e, in basso, Aurelio De Laurentiis Nella foto a destra, Giovanni Di Lorenzo In alto, Khvicha Kvaratskhelia

Il figlio del grande giocatore di Inter e Italia e un libro: "Capitani. Miti, esempi e bandiere" (Piemme)



La monetina A sinistra, Facchetti stringe la mano al capitano dell'Urss Shesternev al San Paolo: 5 giugno '68. Sopra, il figlio Gianfelice e, in basso, l'azzurro Antonio Juliano



L'intervista

Gianfelice Facchetti "Dopo l'Inter mio padre avrebbe voluto giocare soltanto nel Napoli"

di **Giovanni Marino**

«Amava Napoli, i suoi colori, il suo calore, ne era attratto, al punto da ipotizzare, dopo l'Inter, solo quella maglia e non lo nascondeva». Un'attrazione che si tramanda di padre in figlio quella verso l'azzurro della capitale del Sud. Gianfelice Facchetti ne parla con la dolcezza del ricordo verso il suo amato genitore che non c'è più, il grande Giacinto, icona, bandiera dell'Inter e della Nazionale.
Un vero capitano, come quelli che Gianfelice racconta nel libro appena uscito per Piemme e dove c'è ampia traccia di quell'azzurro Napoli di cui svela retroscena e aneddoti con Repubblica.

Gianfelice Facchetti, partiamo da cosa le confidò Giacinto sulla sua seconda squadra preferita...
«Mi disse che, Inter a parte, avrebbe voluto giocare soltanto nel Napoli. E ritrovai questa sua volontà in una intervista di fine carriera dove gli prospettavano altre maglie, Sampdoria in primis e lui invece ribadì che, se proprio avesse dovuto lasciare l'adorata divisa nerazzurra, sarebbe andato soltanto a Napoli. Ma c'è di più dietro questo, un mix di accadimenti e sentimenti».

Sarebbe a dire?
«Allora, siamo al San Paolo di Napoli, ancora non intitolato a Maradona, nel 1968, un 5 di giugno e l'Italia e l'Urss hanno pareggiato a reti bianche la loro semifinale. Per scegliere chi disputerà la finalissima del campionato europeo si va al sorteggio. La celebre monetina. Giacinto sceglie il lato fortunato».

Fu testa o croce?
«Testa, senza esitazioni, di una moneta da 5 franchi svizzeri e l'Italia passò. Ecco, anche quello lo legò alla capitale del Sud. E poi ancora, un gol...».

Che gol?
«Il primo gol in assoluto della sua carriera. Al secondo anno da professionista. A San Siro si gioca Inter-Napoli: l'assist è di Armando Picchi, la rete di Giacinto. Due difensori...e poi dicono che l'Inter che vinse tutto era catenacciara... E non ho finito: sa qual è l'unica maglia di club che ha conservato? La maglia azzurra di Tarcisio Burgnich, che finì la carriera all'ombra del Vesuvio e che era come un fratello per papà. Mio padre, inoltre, apprezzava molto la passione nerazzurra di molti napoletani come quelli dell'Inter club locale, che se non sbaglio all'epoca si chiamava proprio Vesuvio e con i quali era in contatto. Ma oltre a tutto questo lui, lombardo doc, era attratto dalla profonda e sofisticata cultura partenopea, da quel sentire la vita in modo differente, quel qualcosa che lo portava lontano da Milano e lo ammaliava. E anche io ho ereditato questi sentimenti. Faccio teatro e ovviamente ammiro Eduardo De Filippo, adoro Totò e Peppino, e sono un profondo cultore della musica classica napoletana».

E nel suo libro, "Capitani. Miti, esempi, bandiere", non a caso dedica un capitolo ad Antonio Juliano.
«Era giusto e doveroso. È stato un fantastico esempio di capitano. Serio, talentuoso, mai egocentrico, ha fatto strage dei luoghi comuni sui napoletani. Uomo di poche parole e di tanti splendi fatti. Empatico, attento agli ultimi e fedele ai colori azzurri. Nel libro racconto anche queste figure che nel mio immaginario sono convinto fossero molto vicine a mio padre per stile e sobrietà. Sono affascinato da Juliano e da personaggi come lui a mio parere non valorizzati troppo, proprio per la loro umiltà e pudore nel mostrarsi».



Adorava la città, i suoi colori, la sua filosofia: affascinato da Juliano. Conte? È l'uomo giusto

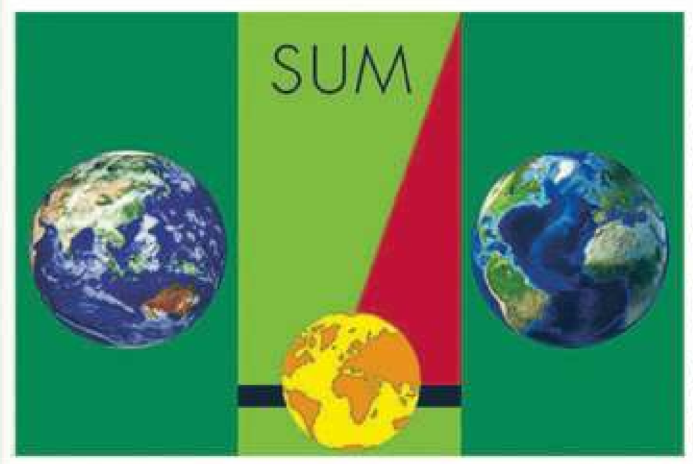
Nel libro ci sono figure imponenti nel calcio come quella di Gigi Riva. Ma tra i vari ritratti manca un capitano speciale, Diego Armando Maradona. Una scelta?
«Maradona è stato un grande capitano ma ho fatto una scelta diversa raccontando Juliano per due ragioni. La prima: su Diego è stato scritto e aveva poco senso ripetere quello che era già stato detto. La seconda: con Juliano abbracciavo anche il fuoriclasse argentino perché si deve proprio al centrocampista azzurro il suo arrivo nella squadra che poi vinse due scudetti. E difatti nel capitolo dedicato a Juliano ne parlo diffusamente. Alla fine ho trovato un modo per non perdere Diego nelle mie pagine e accomunarlo al capitano degli anni Settanta e alla città».

A Napoli e Milano c'è il tema, molto dibattuto, degli stadi. San Siro e Maradona, cosa fare?
«C'è un po' l'idea che sul tema calcio i Comuni debbano regalare o privarsi di una cosa che produce valore perché ci gioca una squadra. Ma un'amministrazione deve giustamente tutelare se stessa. Il caso Napoli assomiglia un po' alla questione di San Siro. Per me il Maradona e San Siro devono continuare a essere "teatri" di calcio».

Un "teatro", il Maradona, che avrà Antonio Conte protagonista: è l'uomo giusto per il Napoli?
«Sì, Conte è l'uomo giusto per ricostruire dopo una stagione sciagurata. Per ricominciare a vincere è il tecnico ideale».

STATI UNITI DEL MONDO - UNITED STATES OF THE WORLD

2 GIUGNO: FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Il Segretario Generale Michele Capasso, il Consiglio degli Ambasciatori, i rappresentanti dei 181 Paesi e dei 16.000 organismi membri degli Stati Uniti del Mondo porgono al Presidente Sergio Mattarella e all'intero Paese gli auguri per la *Festa della Repubblica Italiana*. L'Italia è stata sin dal 1987 al fianco degli Stati Uniti del Mondo e i Presidenti Cossiga, Scalfaro, Ciampi, Napolitano e Mattarella hanno sostenuto questa azione.
La sede centrale di Napoli rappresenta il risultato di un impegno corale che ha coinvolto uomini e donne di tanti Paesi impegnati per l'affermazione dei valori della libertà, della democrazia e della giustizia sociale.



La Costituzione degli Stati Uniti del Mondo

La "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo" è stata approvata e adottata il 18 novembre 2022 a Napoli: è la prima volta per un'istituzione internazionale costituita da tanti Paesi e organismi della società civile. Contiene i *Diritti* e i *Doveri* degli abitanti del pianeta su grandi tematiche quali la *Conversione ecologica*, il *Valore del tempo*, l'*Equa ripartizione dei beni e delle risorse*, i *Diritti dei rifugiati e dei perseguitati*, i *Diritti delle donne, degli anziani e dei giovani*, l'*Accesso per tutti alla cultura e alla ricerca scientifica e tecnologica*, l'*Affermazione del rispetto reciproco*, la *Tutela dell'Umanità nelle nuove tecnologie*, come riportato di seguito nel testo integrale. Sono occorsi 35 anni e l'esame di oltre 60.000 emendamenti per addivenire all'approvazione del testo finale condiviso. Nati da un'intuizione di Gustavo Adolfo Rol, gli Stati Uniti del Mondo costituiscono oggi una necessità per salvare la Terra e curare la Pace.
Si ringraziano i tanti che hanno contribuito all'elaborazione della Carta costituzionale: da Francesco Cossiga a Francesco De Martino, da Oscar Luigi Scalfaro a Abdelwahed Radi, da François Mitterand a Helmut Khol, da Naguib Mahfouz a Francesco Guizzi, da Shirine Ebadi a Jacopo Molinari, da Louis Favoreu a Giuseppe Lumia, da Predrag Matvejević a Gerardo Marotta.

ARTICOLO 1

Gli Stati Uniti del Mondo rappresentano l'insieme dei Popoli della Terra. Ne sono membri gli Organismi internazionali, gli Stati, le Istituzioni, le Regioni, i Comuni, le Comunità territoriali, le Università, le Accademie, gli Istituti culturali e scientifici, le Associazioni, gli organismi di Volontariato, le Fondazioni culturali e sociali, i Sindacati, le Imprese e in generale tutti i soggetti e gli organismi rappresentativi della Società Civile presenti nei vari Paesi del Mondo.

ARTICOLO 2

Il modello partecipativo degli Stati Uniti del Mondo è complementare a quello di altri organismi internazionali - in primis delle Nazioni Unite - e trova il fondamento in un'ampia partecipazione condivisa intorno a principi e valori inalienabili per salvaguardare la Terra e assicurare la Pace. La presenza paritetica non solo degli Stati, ma di tutti gli altri soggetti rappresentativi dei popoli del mondo, costituisce la ricchezza e l'unicità degli Stati Uniti del Mondo.

ARTICOLO 3

Gli Stati Uniti del Mondo riconoscono e contribuiscono a promuovere le comunità e le autonomie locali, prima di tutto le Città e le piccole comunità locali, che costituiscono il nucleo essenziale degli Stati, essendo i luoghi vitali dell'autosviluppo dei bisogni degli abitanti. A tal fine è necessario che gli Stati adeguino le rispettive legislazioni alla domanda sempre più impellente di autonomia locale e di autogoverno.

ARTICOLO 4

Gli Stati Uniti del Mondo operano per affermare sentimenti condivisi di rispetto, fratellanza e appartenenza all'umanità con l'obiettivo di chiedere ai singoli Stati di garantire la custodia e la salvaguardia della Terra come urgente priorità.

ARTICOLO 5

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere un diritto internazionale che riconosca l'inviolabilità della persona umana e della sua libertà e ripudi ogni forma di violenza e di tortura fisica e psicologica. È compito degli Stati Uniti del Mondo tutelare la piena libertà di movimento e di espressione, con apposite legislazioni in grado di garantire il pacifico rapporto tra i popoli e la partecipazione degli abitanti alla formazione della ricchezza, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo plurale: religioso, culturale, sociale.

ARTICOLO 6

Gli abitanti degli Stati Uniti del Mondo hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alle leggi dei singoli Paesi, senza distinzioni di genere, di origine, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni economiche e sociali. È compito degli Stati più attivi indicare come rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto libertà ed eguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona, delle famiglie e delle altre formazioni sociali, nonché l'effettiva partecipazione di tutti gli abitanti all'organizzazione politica, economica e sociale dei singoli Paesi e della governance mondiale.

ARTICOLO 7

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a che la giustizia tuteli, attraverso percorsi formali e sostanziali di legalità, i diritti fondamentali della persona: vita, dignità, democrazia, uguaglianza, libertà, sicurezza, libertà di pensiero e di opinione, salute, diritti civili e sociali.

ARTICOLO 8

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a tutelare le minoranze linguistiche e culturali e si adoperano affinché gli Stati, le istituzioni locali e gli organismi internazionali adottino norme specifiche per promuoverle e salvaguardarle.

ARTICOLO 9

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere l'indipendenza tra gli Stati e tutte le confessioni religiose, che devono essere libere davanti alle leggi dei singoli Paesi e avere il pieno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, purché non in contrasto con la tutela dei diritti umani previsti dagli organismi internazionali e dagli ordinamenti giuridici dei rispettivi Paesi. Le diversità religiose rappresentano una risorsa per l'affermazione di valori condivisi e il dialogo tra le religioni è fondamentale per la convivenza tra popoli e culture.

ARTICOLO 10

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a proteggere l'infanzia in tutte le sue dimensioni, favorendo l'accesso ad una sana alimentazione, all'istruzione, al gioco e alla sicurezza e promuovono l'educazione ai valori della pace, della non-discriminazione e della salvaguardia dell'ambiente.

ARTICOLO 11

Gli Stati Uniti del Mondo sostengono l'uguaglianza di genere essenziale per la Pace e lo sviluppo dell'umanità, contrastando tutte le forme di violenza e discriminazione che impediscono l'effettiva partecipazione delle donne alla vita culturale, politica, economica, sociale e istituzionale.

ARTICOLO 12

Gli Stati Uniti del Mondo operano affinchè i giovani siano custodi della memoria e costruttori di futuro per affrontare le nuove sfide sociali, tecnologiche e ambientali.

ARTICOLO 13

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono alla protezione degli anziani, la cui esperienza è di esempio per i giovani, garantendo ad essi pari dignità nella società e tutelandone il diritto a ricevere una pensione degna e decorosa e cure adeguate.

ARTICOLO 14

Gli Stati Uniti del Mondo promuovono l'accesso alla cultura e alla ricerca scientifica e tecnologica e lo sviluppo egualitario della digitalizzazione.

ARTICOLO 15

Gli Stati Uniti del Mondo perseguono la Pace e operano concretamente per la sua tutela, con la partecipazione di tutti gli abitanti della Terra: in base al principio di fratellanza e sotto l'egida degli organismi internazionali, contribuiscono a promuovere la regolazione diplomatica dei conflitti tra gli Stati e le diverse realtà culturali, etniche, politiche e religiose.

ARTICOLO 16

Gli Stati Uniti del Mondo chiedono agli Stati di garantire l'applicazione della "Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo" e quanto proposto dalla "Dichiarazione dei Doveri dell'Uomo" riguardo habitat e stili di vita nel rispetto delle diversità.

ARTICOLO 17

Gli Stati Uniti del Mondo considerano i migranti, i rifugiati, i perseguitati e le vittime del terrorismo, delle mafie, della tratta e delle violenze come una risorsa e chiedono ai singoli Stati di accoglierli con fraternità, sostenendone l'integrazione nel rispetto delle leggi dei Paesi di accoglienza.

ARTICOLO 18

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere il reciproco rispetto e la condivisione delle diverse identità, culture e civiltà - considerando la democrazia, l'uguaglianza e la tutela dei diritti umani come pilastri fondamentali per la convivenza civile e la relazione tra gli Stati - e operano per la promozione globale delle diverse culture, senza le quali ogni civiltà si impoverisce e si estingue in quanto le culture dei popoli del mondo custodiscono radici comuni nella memoria dell'umanità.

ARTICOLO 19

Gli Stati Uniti del Mondo promuovono le varie forme d'arte e creatività artistica che con i loro linguaggi costituiscono un vero antidoto contro l'omologazione alimentata da una globalizzazione priva di governance e di etica della responsabilità; essi favoriscono la tutela, il restauro e la custodia del patrimonio artistico, archeologico, culturale e monumentale per trasmetterlo alle future generazioni.

ARTICOLO 20

Gli Stati Uniti del Mondo sostengono la conversione ecologica quale soluzione obbligata per la salvezza della Terra, contrastando le trasformazioni reversibili o prive di durabilità.

ARTICOLO 21

Gli Stati Uniti del Mondo sostengono il programma "Civilizzare l'urbano", teso a diffondere la qualità negli ambienti di vita delle città per sostenere spiritualità, armonia, socialità, benessere e conversione ecologica.

ARTICOLO 22

La bandiera degli Stati Uniti del Mondo, adottata nel 1997 dal Forum Civile di Napoli, è composta da tre bande verticali di due diverse tonalità di verde - quella centrale di colore verde più chiaro - su cui campeggiano, al centro, il "Totem della Pace" e la scritta SUM in colore nero e, ai lati, due planisferi.

ARTICOLO 23

L'"Inno degli Stati Uniti del Mondo" è il brano musicale appositamente composto dal Maestro Marco Betta, adottato nel 1997 dal Forum Civile di Napoli.

DIRITTI E DOVERI

ARTICOLO 24

Gli Stati Uniti del Mondo riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità, richiedendo al tempo stesso l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, ecologica, economica e sociale. La presente Costituzione prevede diritti e doveri fondamentali per la salvaguardia dell'umanità, la promozione dell'uguaglianza sociale e il contrasto alle ingiustizie di genere, generazionali, territoriali e di accesso ai saperi e alle innovazioni tecnologiche.

ARTICOLO 25

È riconosciuto il diritto al soddisfacimento sia dei bisogni primari, per una dignitosa e giusta condizione di vita, sia dei bisogni affettivi e relazionali, unitamente all'equo accesso alle risorse per contrastare le povertà.

ARTICOLO 26

È promosso l'accesso effettivo ai beni comuni: quali cibo, acqua, risorse naturali, salute, diritti sociali e civili. Gli Stati Uniti del Mondo operano affinché gli abitanti ne facciano un uso responsabile, in modo da non sopraffare gli altri esseri umani e l'ambiente, a vantaggio delle future generazioni. I beni comuni sono elemento essenziale dello sviluppo sostenibile perché indispensabili per lo sviluppo socio-economico e la sopravvivenza dell'intera umanità.

ARTICOLO 27

È tutelato il benessere fisico, mentale e sociale. Il diritto alla salute è un bene primario a prescindere dall'età, dal genere e dalla condizione economico-sociale.

ARTICOLO 28

È promosso il diritto di ogni individuo a perseguire un proprio stile di vita tenendo conto dell'esigenza collettiva di ridurre i consumi e di abolire gli sprechi. In questo senso ogni collettività sostiene la ricerca, favorisce le aggregazioni, si avvale delle innovazioni tecnologiche evitando che degenerino in dispersioni e impoverimento di contatti sociali.

ARTICOLO 29

È tutelato il "patrimonio dell'umanità" - costituito da risorse naturali, paesaggi e trasformazioni che il susseguirsi delle civiltà ha prodotto in passato e produrrà in futuro - che afferma continuità, ma simultaneamente è ricco di discontinuità: di qui il dovere - individuale e collettivo - di valutare ogni azione di trasformazione o costruzione dell'habitat nelle sue conseguenze su "ambiente", "paesaggi" e "stratificazioni culturali".
Ogni intervento - quale ne sia scala o dimensione, che riguardi azioni collettive o individuali - è sempre un frammento d'insiemi più ampi. In questo senso è doveroso e prioritario valutare il suo ruolo nei contesti culturali, economici, sociali e altri.
Ogni trasformazione deve limitare il consumo di aree agricole e l'incidenza sulla permeabilità dei suoli, puntando al recupero delle acque, alla captazione delle energie naturali, al riciclo dei materiali e dei rifiuti, alla riduzione di fabbisogni energetici ed emissioni nocive.
La finalità sociale delle trasformazioni fisiche del territorio deve esprimersi evitando ostacoli alla connettività fra le parti.
Peraltro vanno evitati ostacoli fisici che possano consolidare barriere psicologiche e culturali fra gli individui e fra le diverse collettività.

TERRA E PACE - EARTH AND PEACE

ARTICOLO 30

È dovere primario sostenere la solidarietà fra gli individui e fra le collettività, con modalità opportune nelle diverse regioni e fra le diverse regioni del mondo. La "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" ha stabilito che "tutti gli esseri umani devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". Ogni individuo ha il dovere di partecipare al governo del proprio Paese sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti; nel prendere parte alla vita culturale della comunità, nel godere delle arti e nel "partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità".

ARTICOLO 31

È necessario tutelare il tempo come risorsa da utilizzare nella forma più consapevole e di cui ridurre gli sprechi: ogni trasformazione, tesa a migliorare la condizione umana e incidente sui comportamenti, deve essere ben programmata, attentamente progettata, rapidamente realizzata.

ARTICOLO 32

È necessario che ogni collettività e ogni individuo debbano sostenere sia le diversità culturali, sia i processi d'intelligenza collettiva. In questo senso occorre rispettare gli obiettivi di vita sociale e convivialità solidale, favorendo la comunicazione, l'accesso alla conoscenza, la compresenza culturale e sociale, l'eguaglianza, l'integrazione e la solidarietà che ne derivano e la partecipazione alla decisione pubblica a tutte le scale dell'insediamento umano.

ARTICOLO 33

È doveroso che gli organi di governo di ogni collettività favoriscano la riflessione sui processi di trasformazione fisica dei territori, rendendone chiari i principi e rapide le singole attuazioni attraverso patti sociali o regole condivise, con lo scopo di assicurare il benessere collettivo e la diffusione della qualità, dell'armonia e della bellezza dell'ambiente.

ARTICOLO 34

È necessario tutelare le diverse identità che caratterizzano le varie regioni del mondo assicurando, a tutti i livelli, la coesistenza e la convivenza che implica differenti visioni e ambizioni di futuro. La difesa delle identità è una questione di diritti di ogni individuo e genera conflitti che ogni comunità ha il dovere di risolvere attraverso forme di convivenza efficiente e pacifica.

ARTICOLO 35

È dovere etico difendere ogni essere vivente perché è "patrimonio dell'umanità". Per loro natura le trasformazioni degli ambienti di vita si stratificano, partecipano a un processo irreversibile ormai significativo anche in termini geologici: un'altra variazione nella composizione dei sedimenti dopo quella che segna il passaggio dal pleistocene all'olocene quando, oltre 10.000 anni fa, la fine della grande glaciazione mutò vegetazione e composizione del suolo. È indispensabile esserne consapevoli in quanto questi doveri degli individui si ripercuotono sulle responsabilità di chi progetta le trasformazioni fisiche e di chi governa il territorio, delineando il futuro e articolando le regole entro cui agire. In questo senso la partecipazione degli abitanti con la condivisione delle scelte sostanziali è essenziale.
Anche per questo ogni comunità ha il dovere di diffondere conoscenza e formare alla conoscenza, così come ogni individuo ha il dovere di moltiplicare la sua conoscenza ed esaltare la sua capacità di comprendere. Sono precondizioni per la diffusione di una coscienza ecologica; di stili di vita etici, eco-sostenibili, equo-solidali; di modelli economici nei quali convivano profitti, rispetto per l'ambiente e attenzione per il sociale.

ARTICOLO 36

È un dovere di tutti gli Stati assumere misure appropriate per combattere la malnutrizione dei bambini, in particolare nelle zone rurali, fornendo alimenti adeguati e nutrienti e assicurandosi che le donne ricevano un'alimentazione adeguata in gravidanza e nel periodo di allattamento. Gli Stati devono inoltre assicurarsi che tutti i segmenti della società, in particolare genitori e figli, siano ben informati, abbiano accesso ad un'educazione alimentare e che siano sostenuti nell'utilizzo di conoscenze di base sull'alimentazione infantile e sui vantaggi dell'allattamento al seno.

ARTICOLO 37

È un diritto dei contadini e di altre persone che lavorano in zone rurali determinare i propri sistemi alimentari e agricoli, essendo questo riconosciuto da numerosi Stati e regioni quale diritto alla sovranità alimentare. Questo include il diritto di partecipare ai processi decisionali sulle politiche alimentari e agricole e il diritto ad alimenti sani e adeguati, prodotti tramite metodi ecologicamente sicuri e sostenibili che rispettano le loro culture.
Gli Stati devono formulare, in collaborazione con i contadini e le altre persone che lavorano in zone rurali, politiche pubbliche ai livelli locale, nazionale e internazionale per proteggere e avanzare sul diritto all'accesso ad alimenti adeguati, alla sicurezza alimentare, alla sovranità alimentare e ai sistemi alimentari equi che promuovano e proteggano i diritti di tutti gli abitanti degli Stati Uniti del Mondo.

ARTICOLO 38

È favorito l'accesso all'istruzione - scuole, università e centri di ricerca - garantendo l'effettivo diritto all'"Educazione alla sostenibilità" quale strumento per la tutela della biodiversità.

ARTICOLO 39

È necessario chiedere agli Stati e agli Organismi sportivi internazionali di agevolare il pieno accesso a tutte le pratiche sportive degli abitanti abili e diversamente abili, vietando l'uso di sostanze dopanti, contrastando le discriminazioni razziali e di genere e rimuovendo ogni forma di sfruttamento commerciale, soprattutto ai danni di bambini, ragazzi e giovani.

ARTICOLO 40

È dovere primario promuovere la libertà associativa, il diritto di sciopero, la partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese, l'esercizio dell'attività politica, l'impegno nelle formazioni sociali e di volontariato e la partecipazione con le rispettive rappresentanze alla governance locale dei singoli Stati e degli organismi internazionali, rimuovendo eventuali restrizioni che limitino o compromettano l'esercizio di tali diritti.

RAPPORTI ECONOMICI E SOCIALI

ARTICOLO 41

Gli Stati Uniti del Mondo si adoperano per garantire i diritti e doveri del mondo del lavoro - rimuovendo tutte le forme di schiavitù e di privazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali – per tutelare l'equo compenso, il diritto al riposo e la partecipazione alle organizzazioni sindacali, all'esercizio dell'attività d'impresa, a forme di proprietà e di cooperazione economico-sociale.
Ogni abitante ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale, sociale e spirituale delle diverse società.

ARTICOLO 42

Gli Stati Uniti del Mondo favoriscono l'esercizio della libertà d'impresa nelle diverse forme in cui si esprime ed è regolata, la creatività, la ricerca e l'innovazione tecnologica, l'attività di formazione e di promozione del lavoro, purché nel rispetto della dignità degli abitanti e delle finalità sociali e ambientali che devono essere alimentate anche dagli utili d'impresa.

ARTICOLO 43

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere transazioni finanziarie e commerciali che non comportino forme di speculazione su esseri umani, animali e ambiente, né violazioni della vita di popoli e di Stati, che siano eseguite in modo trasparente e tracciabile e soggette a imposizione fiscale nei Paesi dove producono redditi e utili.
Essi contribuiscono a promuovere, inoltre, azioni di contrasto a qualsiasi forma di riciclaggio criminale, mafiosa e terroristica.

ARTICOLO 44

Gli Stati Uniti del Mondo operano per contrastare le attività sociali, economiche e collusive organizzate dalle mafie, perseguendo i reati associativi e l'accumulazione economica e finanziaria di ricchezze e destinando i beni sequestrati e confiscati a fini sociali e produttivi. Essi ripudiano ogni forma di terrorismo nell'esercizio dell'impegno sociale, politico e di relazione tra le organizzazioni sociali e gli Stati

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 45

Il testo della Costituzione è frutto di un lavoro di condivisione durato trentacinque anni.
Capi di Stato e di Governo, rappresentanti delle religioni, ministri e delegati dei Governi, presidenti di Regione, governatori, sindaci, rettori e presidenti di Università, rappresentanti di Istituzioni internazionali, premi Nobel, uomini e donne di cultura e di scienza, rappresentanti della Società civile, del mondo dell'impresa, dei sindacati unitamente ai rappresentanti delle più svariate forme consociative hanno apportato negli ultimi tre decenni il proprio contributo alla stesura della "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo" con l'obiettivo di redigere un documento condivisibile fondato sui diritti e doveri degli abitanti e sulle responsabilità etiche e politiche dei governanti.
La Costituzione viene trasmessa ai Paesi e agli Organismi aderenti agli Stati Uniti del Mondo e a tutti gli altri attori istituzionali e della Società civile attraverso un'azione di diffusione con ogni mezzo, affinché tutti possano prenderne conoscenza e condividerla.
La Costituzione, munita del sigillo del Notaio e controfirmata dal Segretario Generale, è inserita nella raccolta ufficiale degli "Atti degli Stati Uniti del Mondo".

Napoli, 18 novembre 2022

PREMIO MEDITERRANEO 2024 - TRENTESIMA EDIZIONE

Gli Stati Uniti del Mondo con la Fondazione Mediterraneo e altre istituzioni internazionali hanno istituito nel 1995 il "PREMIO MEDITERRANEO" che, nelle diverse categorie, è stato attribuito fino ad oggi ad oltre 600 personalità di 180 Paesi impegnate nel promuovere il dialogo, la pace e la salvaguardia del pianeta.
Per il 2024 le giurie internazionali istituite in vari Paesi hanno assegnato il riconoscimento a Felipe VI di Spagna, Carlo III e Camilla del Regno Unito, Mohamed Bin Zayed Al Nahyan degli Emirati Arabi Uniti, Luis Abinader, Katrin Jakobsdottir, Salim M. AlMalik, Bruno Vespa, Rachid Talbi Alami, Filippo Grandi, Mostapha Bousmina, Gino Strada, Giacomo Koch, Carlo Foresta, Pasquale Belfiore, Marina Melone, Mirco Gasparotto, Brunello Cucinelli, James F. Hollifield, Catherine Wihthol de Wenden, Francesco Pinto, Kenzaburō Ōe, Charles Simic, Ryūichi Sakamoto, Olivia Newton-John, Balkrishna Doshi, Carlos Saura, Arata Isozaki e ai giornalisti uccisi in Ucraina.

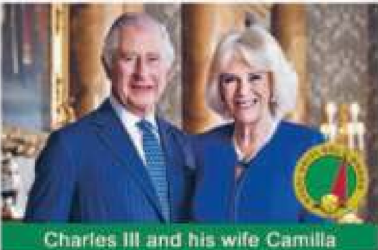
La prima cerimonia di assegnazione dei Premi si svolgerà nella sede di Napoli degli Stati Uniti del Mondo – Via Depretis, 130 – lunedì 3 giugno 2024 alle ore 11.

AWARD FOR INSTITUTIONS



Felipe VI

SPECIAL EDITION "EARTH AND PEACE"



Charles III and his wife Camilla

SPECIAL EDITION "INSTITUTIONS"



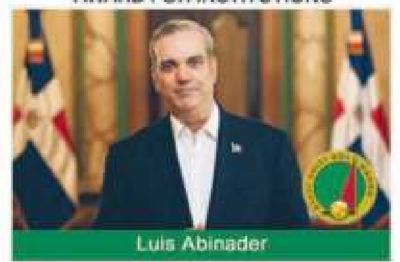
Sheikh Mohamed Bin Zayed Al Nahyan

AWARD FOR INSTITUTIONS



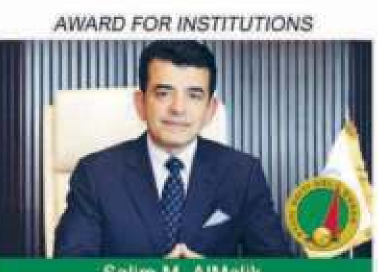
Katrín Jakobsdóttir

AWARD FOR INSTITUTIONS



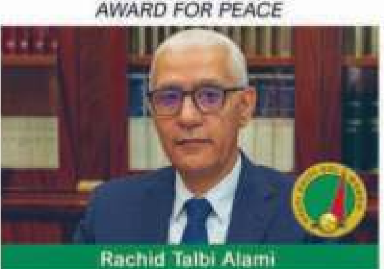
Luis Abinader

AWARD FOR INSTITUTIONS



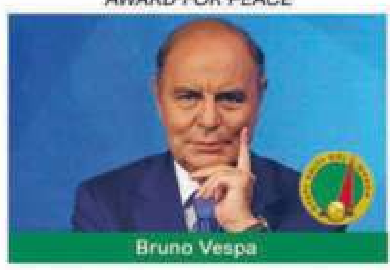
Salim M. AlMalik

AWARD FOR PEACE



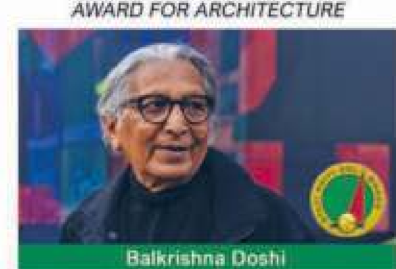
Rachid Talbi Alami

AWARD FOR PEACE



Bruno Vespa

AWARD FOR ARCHITECTURE



Balkrishna Doshi

AWARD FOR SCIENCE AND RESEARCH



Giacomo Koch

AWARD FOR ECONOMY



Francesco Pinto

AWARD FOR CULTURE



Pasquale Belfiore

AWARD FOR CULTURE



Mostapha Bousmina

AWARD FOR SCIENCE AND RESEARCH



Marina Melone

SPECIAL EDITION "PEACE"



Giornalisti uccisi in Ucraina

www.statiunitidelmondo.org



Scrittore
Lello Marangio, autore di testi (comici) in tv e atleta paralimpico

L'intervista

Lello Marangio "Teatro, libri, sport con ironia e leggerezza ho battuto la disabilità"

di **Antonio Tricomi**

Centinaia di testi per la tv e il teatro, sette libri e due traversate a nuoto dello stretto di Messina. L'umorista e atleta paralimpico Lello Marangio ha ben chiara un'idea: raccontare la disabilità con ironia e leggerezza. Invitando a ridere piuttosto che ad assumere atteggiamenti pietistici, o peggio a rimuovere, a girarsi dall'altra parte.

Esistono ancora molti pregiudizi, Marangio, nei confronti dei disabili?

«Meno di una volta. Ma più che di pregiudizi parlerei di luoghi comuni. Io cerco di confutarli».

In che modo?

«La gente pensa che di questi argomenti si possa parlare solo in maniera drammatica. E in realtà molti lo fanno, io stesso ho letto tanti libri che avevano questo tono. E leggendoli ho pensato: no, tutto questo deve cambiare. Anche perché chi si lascia suggestionare dalla drammaticità poi più facilmente tende a rimuovere il problema. È come quando in autostrada si passa dove c'è stato un incidente. Auto accartocciate, magari tracce di sangue sull'asfalto. E la gente che fa?».

Che fa?

«S'impressiona, si commuove, dice poveretti, speriamo che non è morto nessuno. Poi riprende la sua strada e dopo un po' dimentica tutto. Ecco, non credo si possa applicare la stessa logica alla disabilità. Nessun pietismo, dunque nessuna rimozione».

Ridere e far ridere aiuta tenere viva la problematica?

«Direi di sì. Ci sarà un motivo se tutti i miei libri sull'argomento sono stati premiati. L'ultimo per esempio, "Non toccatemi i disabili", racconta la storia d'amore tra due ragazzi a un certo punto della loro vita finiti sulla carrozzella. Perché i lettori possano meglio identificarsi, i protagonisti nascono normodotati e diventano disabili da adulti. Diversamente da quanto è accaduto a me».

Racconti...

«A tre mesi sono stato colpito dalla poliomelite, ai tempi non c'era il vaccino: il famoso Sabin, che ha salvato milioni di bambini in tutto il mondo, è stato reso obbligatorio in Italia nel 1966 e io sono nato nel 1959. Insomma, l'ho mancato per poco. All'epoca si calcolava che ci fosse una possibilità su 35mila di fare 13 al Totocalcio e una su 45mila di beccarsi la polio: a me è riuscita la più difficile tra le due cose».

Che famiglia era la sua?

«Sono il quarto di dieci fratelli. Di solito quando in una famiglia succede quello che è successo a me ci si ferma, non si fanno altri figli. Per paura, per prudenza. Ma dopo di me sono nati altri sei fratelli».

Ha avutro un'infanzia felice?

«Povera ma felice, sì. Un gran divertimento tra noi fratelli, nella nostra casa di Santa Chiara. Ne combinavamo di tutti i colori e una volta la facemmo grossa, rompendo un vaso a cui mia madre teneva moltissimo. Mamma arrivò e cominciò a dare mazzate a tutti, uno per uno, me compreso. Erano presenti alcune sue amiche, la rimproverarono: ma come, picchi pure lui, che ha il problema? Non può avere un trattamento di favore, rispose lei, sennò si sentirà un diverso per tutta la vita».

Aveva ragione?

«Eh sì. A lei ho dedicato un libro, "Al mio segnale scatenate l'inferno". Grazie a lei, non mi sono mai sentito diverso. Al punto che non ho mai voluto prendere la pensione d'invalidità civile, ho sempre lavorato».

E a scuola come andò?

«Ero in una classe differenziata: una cosa aberrante. Ovviamente esonerato dall'educazione fisica, un altro tragico errore. Non è giusto: i bambini disabili sono diversi uno dall'altro, ognuno ha le sue capacità. Se un bambino può giocare a calcio a modo suo, lo fa. Se può svolgere a modo suo delle attività, bisogna fargliele fare. Lasciarlo libero, così lui si organizza da solo. Ora le cose nella scuola sono cambiate».



Ho scritto testi comici per le tv locali e nazionali, fatto due volte a nuoto lo Stretto di Messina: non serve il pietismo

Quando scoprì la sua vocazione per la scrittura comica?

«Una dote innata. A 13 anni riscrissi il codice della strada in chiave comica. Il direttore della scuola mi fece i complimenti: nel leggerlo, disse, era morto dalle risate. Poi scoprii Paolo Villaggio: la sua comicità era nuova, provocatoria. Lo vidi in televisione e rimasi folgorato. Chiesi a mio padre di regalarmi il suo primo libro, "Fantozzi", che conservo ancora. Leggendolo pensai: ecco, è questo che devo fare nella vita».

E lo ha fatto.

«Cominciai a scrivere articoli umoristici su qualche giornale locale, mi feci conoscere, e negli anni Novanta collaborai con Alan De Luca e Lino D'Angiò per i testi di "Telegaribaldi". Da allora ho fatto tutte le tv locali, poi quelle nazionali: "Zelig", "Colorado", "Made in Sud". Poi vai avanti negli anni e capisci che quando lavori per altri, quelli tendono a prendersi tutto il merito: allora ho cominciato a scrivere libri».

Sempre nel segno della comicità.

«Venendo dal teatro comico e dal cabaret ne avevo assorbito i ritmi. Sapevo di dover far ridere i lettori non dalla seconda pagina, ma dalla seconda riga. Il mio editore Aldo Putignano di Homo Scrivens mi è stato sempre vicino, abbiamo vinto molti premi. Con "Pagine gialle" mi sono misurato con il giallo comico, genere a cui apparterrà anche il mio prossimo lavoro».

Qual è il titolo, Marangio?

«Dovrebbe essere "Incontri ravvicinati con questo tipo". Protagonista il commissario Fabbozzi, uno dei personaggi di "Pagine gialle", di cui il nuovo libro sarà, come si dice, uno spin off».

Parallela alla sua attività di autore, c'è quella di atleta paralimpico: la può raccontare?

«A 28 anni mi è successo di scivolare mentre facevo la doccia. Distorsione alla caviglia destra: ma la mia gamba era totalmente decalcificata, sia per la polio che per l'uso del tutore, che porto da sempre. Insomma, non guarivo, e l'ortopedico mi disse: prova con la piscina. All'inizio fu molto difficile, ma poi m'innamorai del nuoto. Mi sentivo come Forrest Gump, che trasforma il suo handicap in una risorsa. I disabili sono risorse, non problemi».

E come arrivò ad attraversare addirittura lo stretto di Messina?

«Per anni ho nuotato nelle piscine di tutta Italia, battendo anche dei record. Finché un'associazione siciliana mi propose quella che mi parve una follia. Ma poi finii con l'accettare. Fu meraviglioso: attraversammo lo stretto in otto, sei disabili e due ciechi. Era il 1991 e impiegai un'ora 25 minuti. Ripetei l'impresa quattro anni dopo: un'ora e cinque minuti».

E la vita privata come va?

«Sposato da quarant'anni, due figli e un nipotino. Dico sempre una cosa: fare il disabile è un lavoro sporco, ma qualcuno dovrà pur farlo. E però te lo rendono più sporco le strutture della società, almeno in Italia. Basta andare un po' fuori, per esempio in Svizzera com'è capitato a me, e ti accorgi che una società a misura di disabile può esistere. Sbagliata l'immagine del disabile in carrozzella, che guarda fuori dalla finestra con aria malinconica, la coperta sulle ginocchia, una piccola torre Eiffel da costruire con i fiammiferi. Un disabile, e la mia vita lo dimostra, può fare quasi tutto. Tranne, almeno nel mio caso, provare la sensazione di camminare a piedi nudi sulla spiaggia».

Il premio sulle grandi serie tv a Palazzo Reale

Ai Nastri una parata di stelle “Vince Napoli con Eduardo”

di **Ilaria Urbani**

«Napoli mi ha adottato, è una città che accoglie, il motore culturale più forte, sa ancora sorridere in controtendenza con il resto del Paese, sto girando qui il film “Questi fantasmi!” da Eduardo, saremo ligi al grande maestro». Alessandro Gassmann percorre il blu carpet nel cortile di Palazzo Reale, la serie “Un professore” di cui è protagonista, è la migliore del genere *dramedy* ai Nastri d’Argento Grandi Serie 2024. Miglior film tv “Napoli milionaria”, regia di Luca Miniero, ancora Eduardo, interpretata da Massimiliano Gallo con Vanessa Scalera. Gallo che dice “Eduardo un autore contemporaneo”, è il protagonista di “Questi fantasmi!” che sta girando Gassmann, suo compagno di serie nei “Bastardi di pizzofalcone”, sempre girata a Napoli, capitale della serialità che ha spinto il Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici (Sngci) a lanciare quattro anni fa i Nastri Grandi Serie proprio qui, con la Film Commission Campania. E Vanessa Scalera, protagonista di “Napoli Milionaria” e prima ancora di “Filumena Marturano”, che ha vinto l’anno scorso, esclama: «Con Eduardo si vince». Look sobri al galà di premiazione al Teatro di Palazzo Reale, parata di star, da Sabrina Ferilli, premio speciale per “Gloria”, diretta da Fausto Brizzi, la prima a salire sul palco, in un abito blu, con tacco a spillo bianco: «Gloria, un ruolo irriverente, si parla di lavoro, famiglia, temi importanti soprattutto in



▲ **Premiata** Sabrina Ferilli, premio speciale per “Gloria”

Premiate Ferilli, Scalera, Jasmine Trinca e Asia Argento Gassmann ancora protagonista di un film da De Filippo: “Questa città mi ha adottato: sarò ligio al Maestro”

questo momento», dice salendo lo scalone di Palazzo Reale ed elogia Napoli e la prima serialità della tv “Un posto al sole”, sotto al braccio di Maria Pia Ammirati. Nel Teatro di Corte il premio più atteso, la serie dell’anno 2024, va a “La Storia” dal romanzo di Elsa Morante, regia di Francesca Archibugi, con una straordinaria Jasmine Trinca, che da Napoli lancia un appello contro la guerra. Sul vestito anni ’30 bianco con orlo merlettato nero, una giacca con una spilla palestinese: «La Storia di Morante – dice Trinca – ci ricorda come vengono calpestati i diritti degli ultimi e che nel mondo c’è ancora la guerra, l’orrore non è finito». Nel cast, con Giulia Calenda e Ilari Macchia”, anche Asia Argento nel ruolo della prostituta Santina che dice «é il personaggio più felice della mia età adulta», e Francesco Zenga, Nino. Durante la cerimonia, condotta dalla presidente dell’Sngci, Laura Delli Colli, un ricordo per Gaetano Di Vaio. In platea gli assessori regionali Armida Filippelli e Felice Casucci, e quello al turismo al Comune, Teresa Armato. «Il cinema dà lavoro, siamo metà anno e la Film Commission ha già affiancato 50 tra corti, film, serie e documentari», dice la Titta Fiore, in platea anche il direttore Maurizio Gemma. Le star del cinema e della serialità italiane entrano a Palazzo Reale, intorno Napoli affollata di turisti da tutto il mondo. La miglior serie comedy è “Call my agent – Italia” con Gabriele Muccino, Alessandro Borghi e Adriano Giannini per “Supersex”, serie biopic su Rocco Siffredi, e la seconda stagione di “Vita da Carlo” (Verdone). Nel genere crime vince “Il Re” con Luca Zingaretti e la miglior attrice, Isabella Ragonese. Nel drama “I leoni di Sicilia”, Disney+, il protagonista della serie Michele Riondino, premiato come miglior attore. Miglior attore non protagonista il napoletano Giovanni Ludeno per “Le indagini di Lolita Lobosco”, accanto a Luisa Ranieri. Linda Caridi, miglior attrice non protagonista per “Supersex”. Premio rivelazione dell’anno a Leo Gassmann per Califano e a Letizia Toni per la serie su Gianna Nannini “Sei nell’anima”.



La kermesse

“Vitigno Italia” al Porto tre giorni di feste e bollicine

Da oggi a martedì alla Stazione marittima i vini di 300 cantine con degustazioni

di **Antonio Corbo**

Alla diciottesima edizione “Vitigno Italia” cambia ancora sede, ma conferma le sue vocazioni. Non si allontana dal mare, sceglie panorami di spettacolare suggestione, allarga la vetrina presentando vini di 300 cantine con 1.500 etichette, coinvolge sempre di più il Nord-Est, storico antagonista dei bianchi campani. Massiccia la spedizione di bollicine del Prosecco Superiore Valdobbiadene condotta dal direttore del Consorzio Diego Tomasi, “Vitigno 2024” vanta anche l’adesione di bianchi del Lazio con Roma Doc e dei migliori siciliani con l’Istituto regionale dell’Olio e del vino di Palermo.

Apertura al porto da Piazza Municipio per i pedoni oggi alle 14, chiusura alle 21. Per le auto dal Varco Duomo di via Marina. Domani e martedì alle 13, per chiudere alle 21 e alle 20. Biglietto con degustazioni di vini a scelta euro 30. “Vitigno” si sposta dal Castel dell’Ovo al porto, occupando la Sala Calipso della stazione Marittima che nel secolo scorso era il terzo scalo del Mediterraneo con Genova e Atene, approdo settimanale dei transatlantici leggendari di American Line (Indipendence e Constitution) e delle gemelle Cristoforo Colombo e Andrea Doria, ammiraglia che partì da Napoli e non fece ritorno, naufragata il 26 luglio 1956 a poche miglia da New York. Oggi arrivano navi da crociera ogni giorno con migliaia di passeggeri. Saranno in tanti a cogliere l’opportunità di conoscere alcuni dei nuovi vini.

Le cantine da milioni di bottiglie ci sono tutte. Feudi di San Gregorio apre la sfilata con le novità dei cru del presidente Antonio Capaldo, lo stesso Domizio Pigna con Falanghina e bollicine di successo della sua Guardiense. Irpinia e Sannio sono insieme sotto le insegne delle due Camere di Commercio. Rientra nel Cantina del Taburno del celebre Bue Apis acquistata e rilanciata da Enzo Rillo. Rinnova l’accordo con l’università di Avellino, mancherà però Luigi Moio per impegni con la Federico II e la sua Quintodecimo. Da Paternopoli i rossi di Nativ, Eremo San Quirico e Blu Onice. Dal Sannio il rosato e tutti i nuovi di Libero Rillo e della Rivolta di Bruno Cotroneo. Il winemaker Vincenzo Mercurio illustra o vini con il sistema in anfora, come i rossi di De’ Gaeta e Sant’Agostino, il Fiano Macerato, il progetto Identitas di Solopaca, i tre vitigni storici Serrone, Ortale e Laure del Greco di Tufo “Di Marzo”. D’Antiche Terre di Gaetano Ciccarella (Enologo Ernesto Buono) manda tra gli altri il Greco Frizzante. Attesa per i vesuviani: Olivella capofila, c’è anche Fuocomuscio di Ercolano. Non delude mai “San Salvatore” di Giuseppe Paestum, cantina ormai tra le prime in regione, curata dalla star dell’enologia Riccardo Cotarella.



▲ **Vitigno Italia** La rassegna di un anno fa a Castel dell’Ovo

Iocisto

Il libro di Rosaria sul fratello Massimo

Domani alle 17 Rosaria Troisi presenterà il suo libro “Caro Massimo ti scrivo perché..” con la prefazione di Roberto Vecchioni. Alla presentazione, nella Libreria Iocisto in via Cimarosa 20, prenderanno parte Ciro Ferrara, Carlo Verna, Libera D’Angelo e Gloria Vocaturo.
I proventi del libro spettanti all’autrice saranno destinati alle associazioni Donh Hm Odv e “Medici Senza Frontiere”. L’evento a 30 anni esatti dalla morte dell’attore, avvenuta il 4 giugno 1994.



▲ **Orchestra** La Sanitansamble

La musica

Orchestre giovanili sul palco del San Carlo

di **Alessandra Del Prete**

Sarà il prestigioso palcoscenico del Real Teatro San Carlo, domani, lo scenario di “A Napoli la musica cambia”. Dalle 18, cinque orchestre giovanili napoletane trasformeranno il più antico e conosciuto teatro d’opera in un vortice sonico di emozioni e talento. Protagoniste della serata saranno l’Orchestra Giovanile Sanitansamble, la ScalzaBanda, l’Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli, la Piccola Orchestra di Forcella e l’Orchestra Musica Libera Tutti. Le formazioni, attive a Montesanto, Borgo Vergini/Sanità, Scampia/Secondigliano, Quartieri Spagnoli e Forcella, daranno vita a live per tutti i gusti. Risuoneranno pagine della musica colta e capolavori reinterpretati, un programma che va da George Bizet a Nino Rota, dai Weather Report a Franz Schubert. Ogni orchestra avrà a disposizione venti minuti per esibirsi, proponendo brani come il “Tema d’amore” di Nino Rota per il film “Romeo e Giulietta” e “Feed the Birds” degli Sherman Brothers dal lungometraggio cult “Mary Poppins”. La Piccola Orchestra di Forcella si esibirà con composizioni di George Bizet e Isaac Merle, mentre la Sanitansamble proporrà brani di Franz Schubert ed Edvard Grieg. L’Orchestra Musica Libera Tutti coinvolgerà il pubblico con “’E spingule francese” di Salvatore Di Giacomo ed Enrico De Leva, e la ScalzaBanda con il tema “The Pink Panther” di Henry Mancini e “Birdland” dei Weather Report. L’evento culminerà con un epilogo corale, in cui tutte le cinque orchestre si uniranno per eseguire il “Te Deum” di Marc-Antoine Charpentier. Questa prima edizione del progetto, prodotto dalla Fondazione Il Canto di Virgilio e promosso dall’Arciconfraternita ed Ospedali della Ss. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti, rappresenta un’occasione di inclusione sociale e sviluppo artistico. L’iniziativa, patrocinata da Napoli Città della Musica, mira a utilizzare la musica come strumento per contrastare la povertà educativa, il rischio sociale e l’emarginazione, coinvolgendo circa duecento giovani musicisti di diverse estrazioni sociali. I biglietti saranno in vendita al costo di 10 euro al botteghino del Teatro San Carlo o tramite acquisto online.
Biglietteria 081 797 2331.

Riflessioni

L'umiltà di saper chiedere scusa

di Gennaro Matino

"Mi dispiace. È tutto quello che non riesci a dire. Gli anni passano e ancora, le parole non vengono fuori facilmente, come semplicemente scusa". Così si apre "Baby can I hold you", uno dei brani più famosi della cantautrice e polistrumentista afroamericana Tracy Chapman. È sempre più difficile nel nostro tempo scusarsi anche quando si è consapevoli di aver ferito qualcuno o di essere dalla parte del torto. L'evidenza del proprio errore raccontato in lungo e largo, vedi lo stile dei nostri politici, l'evidenza del torto non offre spazio all'umiltà del ravvedimento e così non solo la ferita resta aperta, ma le relazioni si deteriorano, il dialogo si annebbia, la rabbia sale, il risentimento cova, la frattura resta inevitabile. Chiedere scusa non solo è un atto di verità che coniuga gentilezza e giustizia, ma è anche spazio necessario per lasciare alla libertà dell'incontro con l'altro la diversità delle opinioni, delle scelte, delle decisioni, delle parole, il rispetto che meritano e nel gesto pretendere, chiedere, rivendicare uguale rispetto. Ci vuole coraggio per essere veri e quando veri non si è stati davvero ci vuole ancora più coraggio per dire la verità che libera chiedendo scusa, un coraggio che ripaga dando futuro alle parole da condividere, ai gesti da consacrare al nuovo e rinnovato scambio, alla possibilità che non si distrugga tutto con l'arroganza del silenzio colpevole. La responsabilità obbliga chi ha di più, chi più conta nella comunità per ruolo e potere, al dovere delle scuse che proprio perché decisivo per la costruzione di un sistema valoriale condiviso necessita che la via della presa d'atto del proprio errore e la necessaria consapevolezza di doverlo sanare favorisca libertà di parola, pacificazione, concordia, rispetto vicendevole, accettazione delle differenze. La rissa volgare che nel nostro tempo è amplificata a tutti i livelli, l'aggressività consumata in tutti gli spazi pubblici e privati, la persistente arte di negare l'evidenza trovano per lo più sostanza nella volontà decisa e razionalmente premeditata di non riconoscere l'errore, di non volerlo ammettere, di aver paura di farlo, tanto da preferire di cancellare l'altro dalla propria vita quanto piuttosto rischiare consapevolmente di essere cancellato dalla vita dell'altro. Chiedere scusa peraltro non è un atto che dovremmo soltanto a chi abbiamo fatto torto, ma straordinariamente alla verità di noi stessi che si opacizza ogni volta che neghiamo al vero di manifestarsi. Scusarsi, saperlo fare, non solo libera dal comportamento malevolo chi ne è stato vittima, ma rende migliore sé stessi e così potersi giovare di una ritrovata libertà nella consapevolezza di un sé più maturo, più vero, più leale, certamente migliore. Quando ammettiamo di aver sbagliato e ci scusiamo manifestiamo la volontà di riconciliazione, e spesso liberandoci del senso di colpa, potremmo scoprire perfino un noi assolutamente nuovo, originale, forte di una nuova e diversa consapevolezza. Le guerre che ci circondano, i deliri di violenza che offendono il nostro quotidiano, lo stile di vita che sempre di più degenera nel rissoso trovano consistenza nella scelta miope della verità tradita, presupponendo che anche dire il falso e dirselo procuri vantaggio. Le scuse negate entrano a pieno titolo in questa ottusità generale che, oltre ad offendere il buon senso, danno ragione a chi pensa che sia più forte chi non debba mai chiedere scusa, che abbia più potere chi di scuse non sa che farsene. La verità è giusto il contrario, più senti dentro il dovere del tuo dovere di crescere e far crescere nella partecipazione al bene comune amici, famiglia, colleghi, chiunque è affidato alla tua responsabilità, più devi avere l'umiltà di saper chiedere scusa, se invece non prendi atto del tuo torto, non è permesso né a te né all'altro di crescere nella verità. Chiunque non sappia mettersi in discussione sui propri errori, non sarà mai un uomo degno di stima. Da piccoli si insegna a chiedere scusa, da grandi lo si dimentica molto presto, ma per restare davvero grandi bisogna farsi piccoli.

Le idee

Riforme, i rischi per i poteri dello Stato

di Giovanni Verde

Facciamo per una volta lo sforzo di mettere da parte la maschera dell'ipocrisia e di parlare un linguaggio di verità. Sia o non sia il premierato funzionale ad una maggiore efficienza dell'azione governativa, un fatto è certo: riduce la democrazia del sistema. Allo stesso modo le varate riforme della magistratura nulla hanno a che vedere con il funzionamento della macchina giudiziaria. I processi continueranno ad avere durate insopportabili e nulla eviterà il rischio che abbiano a ripetersi vicende come quelle che hanno distrutto la vita del pastore sardo, di recente venuta alla ribalta della cronaca. Si tratta, insomma, di riforme che hanno per oggetto un riassestamento tra i poteri dello Stato e che mirano ad ottenere un arretramento del potere dello stesso Capo dello Stato, eliminando la possibilità che si abbiano governi tecnici (che, per la saggezza dei Costituenti, sono stati resi possibili e che più volte si sono resi necessari per riparare alle malefatte degli eletti del popolo), e un arretramento del potere giudiziario, che si è troppo espanso, spesso attirato nel vortice di una supplenza resasi necessaria per le insipienze del legislatore.
Come dietro il premierato si annida il pericolo di involuzioni autoritarie, quali i Costituenti - che uscivano dalla tragica esperienza fascista - intesero evitare con scelte anche eccessive (per mio conto due camere elettive con eguali competenze e poteri sono un lusso che le moderne democrazie non si possono consentire); così la scelta per sorteggio dei componenti del Csm riduce la rappresentatività dell'organo nel tentativo di ridurlo a organo di governo della vita professionale (non c'è carriera) dei magistrati, là dove esso ha assunto il ruolo ingombrante e mal tollerato di governo della magistratura. E, poiché al potere politico non sta particolarmente a cuore il funzionamento degli uffici giudicanti, sotto sotto c'è la speranza di riuscire in qualche modo incidere sulle nomine dei capi delle Procure.
Sarà un'Italia migliore? C'è da dubitarne. La storia ci ha insegnato che le democrazie liberali con il tempo si corrodono e scadono nel populismo, così che la qualità degli eletti dal popolo è destinata inevitabilmente a calare. E di

> *Dietro il premierato si annida il pericolo di involuzioni autoritarie, i Costituenti cercarono di evitarle con scelte anche eccessive*



sicuro il paragone tra l'attuale classe politica a quella del passato è (per quella attuale) impietoso.
E i cittadini? Vivranno in una Paese più libero e meno oppresso di quello attuale dal "grande fratello" di una macchina indagativa che oramai ha rotto ogni margine di tutela della nostra "privacy"? Se questo fosse l'obiettivo della separazione delle carriere, saremmo tentati a dire di sì. Ho, tuttavia, paura che non ci sia da essere ottimisti. In effetti, se la separazione fosse realizzata garantendo ai pubblici ministeri (che non chiameremmo più magistrati) le stesse prerogative di indipendenza e di autonomia oggi concesse ai giudici, sarebbe forte il rischio di mettere in piedi un apparato di potere del tutto incontrollato e incontrollabile, posto che il vero pericolo della democrazia non sta nell'epifenomeno quale è il processo (ossia nella parte visibile dell'iceberg), ma negli oscuri e sottostanti meandri di una indagine a tutto campo alla ricerca dell'illecito che, per dettato costituzionale, deve essere obbligatoriamente perseguito. Ma forse l'obiettivo è un altro: ossia è quello di riuscire in qualche modo a controllare le Procure e a mettere il bavaglio ad indagini scomode. Se così fosse, la riforma non sarebbe altro che un riassestamento tra i poteri o, se si preferisce, il tentativo di riportare il potere giudiziario nei ranghi, avendo sconfinato.
Consapevole di questo rischio, di fronte a indagini con cui si è inteso riscrivere la nostra storia (più che perseguire reati lontani nel tempo) e si sono fatte inchieste e non indagini, spesso ispirate a "furore etico" e avendo a modello un improbabile "tipo" di cittadino italiano, più volte ho raccomandato moderazione e prudenza e ho segnalato la possibilità, nel rispetto della Costituzione, di costruire un ordinamento giudiziario in relazione ai pubblici ministeri che tenesse conto della differenza tra l'agire e il giudicare. Ve lo confesso: quando leggo di indagini che si protraggono per anni sui comportamenti di persone, anche quando rivestono cariche pubbliche, a loro insaputa, penso che la democrazia non faccia parte del nostro dna.
La separazione è coerente con un sistema accusatorio? C'è da intendersi. Il modello accusatorio, del quale esistono molteplici maniere di realizzazione, ha alcuni presupposti: una giustizia penale puramente repressiva; un processo "chiuso", del quale sono parti soltanto l'imputato e il rappresentante dell'accusa, e oggettivamente semplice, perché limitato a singoli fatti criminosi (e non a fenomeni di criminalità diffusa); un processo "rassegnato" ad accontentarsi della verità quale risulta



> *La scelta per sorteggio dei componenti del Csm riduce la rappresentatività dell'organo nel tentativo di ridurlo a organo di governo della vita professionale dei magistrati*



dall'istruzione dibattimentale e senza appello nel merito. E un processo, soprattutto, nel quale l'azione penale non è obbligatoria.
È questo il nostro Paese. Cerchiamo di essere onesti con noi stessi. Noi chiediamo alla magistratura penale sicurezza, prima ancora che punizione. Nel nostro sistema le misure anticipatorie hanno preso il sopravvento sulla condanna. Spesso il processo costituisce una pena anche maggiore di quella restrittiva, posto che sia un giorno scontata. Della doverosa iniziativa del pubblico ministero non ci fidiamo. Abbiamo concesso al giudice (delle indagini preliminari) di opporsi alla richiesta di archiviazione o di incidere sui capi di imputazione (e quindi sul potere del pubblico ministero di delimitare l'oggetto del processo); riteniamo scandaloso pensare che nel processo non sia consentita la partecipazione delle parti civili, ritenendo che la punizione sia "affare" esclusivo dello Stato; non è facile stabilire se alle parti lese sia concesso di chiedere giustizia o se sia data loro la possibilità di mescolare il desiderio di giustizia a quello di vendetta e, di rivalsa, spesso soltanto economica. E neppure ci accontentiamo delle sentenze dei giudici. Vogliamo gli appelli, i ricorsi per cassazione, i giudizi di rinvio, i controlli del giudice europeo. E neppure ci basta, perché continuiamo a celebrare processi nelle piazze. Considerando con sincerità come siamo (e le leggi non nascono a caso, ma costituiscono la sedimentazione della nostra storia), dovremmo chiederci, perciò, se il modello ibrido di processo accusatorio, quale è quello in essere, non sia frutto di scelte sbagliate, ma il prodotto coerente di ciò che siamo.
Se il popolo sarà chiamato a dire la sua è bene che sappia di che cosa si parla ed è bene che, prima di votare, sia consapevole dei costi e dei benefici delle soluzioni a lui sottoposte, senza inganni. La storia, nel suo inarrestabile cammino, dirà alla fine chi ha avuto ragione.
Una postilla: questo governo ha avvertito il bisogno di affidare a un ministro la cura del "merito". A riprova che le etichette nascondono la mancanza di sostanza, va segnalato che questa maggioranza ha soppresso la nomina dei senatori a vita, ossia della maniera pensata dai Costituenti per dimostrare riconoscenza a chi ha "meritato".

TRAME

Challengers
di L. Guadagnino. con Zendaya (Dramm.)
Art e Patrick sono due giovani tennisti, amici nella vita e avversari sul campo. A complicare la rivalità è la presenza di Tashi, ex-campionessa ed allenatrice di suo marito Art, ma attratta anche da Patrick.

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan (Dramm.)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

La profezia del male
di S. Cohen, A. Halberg. con J. Batalon, O. Fouere, A. Vandanapu (Horror)
Un gruppo di amici si riuniscono per leggere i tarocchi. Presto si accorgono che il mazzo di carte contiene qualcosa di strano e sinistro, ma proseguono a giocare. Ciò che emerge è una terribile profezia di cui i ragazzi saranno vittime...

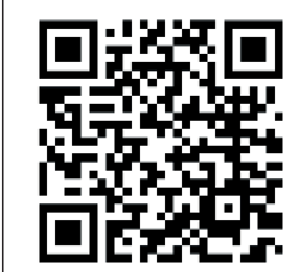
Me Contro te il Film - Operazione Spie
di G. Leuzzi. con L. Calagna, S. Scalia (Commedia)
L'Alleanza dei Malvagi, composta dal Signor S., Perfidia, Viperiana e Serpe, ha convinto il mondo intero che Lui e Sofi siano cattivissimi criminali. Per i due eroi ristabilire la verità e sconfiggere l'Alleanza sarà un'impresa complicata.

Rosalie
di S. Di Giusto. con B. Magimel, N. Tereszkiewicz, B. Biolay (Biografico)
Nella Francia del 1870, Rosalie è una giovane donna il cui corpo è ricoperto di peli. Rosalie si rade il viso e nessuno conosce il suo segreto, neppure Abel, che la sposa per sanare i suoi debiti. Ma cosa accadrà quando emerge la verità?

The Fall Guy
di D. Leitch. con R. Gosling, E. Blunt, H. Waddingham (Azione)
Stuntman ritiratosi dalla professione, Colt viene richiamato in servizio per sostituire il protagonista di un film, la star Tom Ryder, misteriosamente scomparso. Colt, che accetta perché innamorato della regista, si ritrova coinvolto in un pericoloso complotto...

The penitent
di L. Barbareschi. con L. Barbareschi, C. McCormack, A. James (Drammatico)
Rifiutatosi di testimoniare in tribunale a favore di un suo paziente accusato di strage, lo psichiatra Carlos David Hirsch si ritrova coinvolto in un caso mediatico che rischia di distruggergli la carriera.

Le trame, i trailer e le news al cinema



GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Napoli

America Hall cinemadinapoli.it — Via T. Angelini 21 - 081/5788982

I Dannati	★★★★	16.30-18.20 (€8,00)
Marcello mio	★★★★	20.20 (€8,00)
The penitent	★★★	16.30-18.30-20.40 (€8,00)

Filangieri Multisala — Via Gaetano Filangieri, 43 - 081/2512408

Eileen VM 14	★★★★	18.40-20.40 (€9,00)
Il Caso Goldman	★★★★	18.30 (€9,00)
Il gusto delle cose	★★★★	16.10 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1		20.45 (€9,00)
Marcello mio	★★★★	16.30 (€9,00)
The penitent	★★★	16.30-18.30-20.40 (€9,00)

La Perla Multisala — Via Nuova Agnano, 35 (Ang. V.le Kennedy) - 081/5701712-2301079

Cattiverie a domicilio	★★★★	17.00 (€6,00)-19.00 (€7,50)
Le seduzioni		21.00 (€7,50)
The penitent	★★★	17.00 (€6,00)-19.00-21.00 (€7,50)

Metropolitan cinemametropolitan.it — Via Chiaia, 149

Challengers	★★★★	20.45 (€9,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	17.30 (€6,50)-21.20 (€9,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.30 (€9,00)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	18.35 (€9,00)
Io e il secco	★★★★	21.15 (€9,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.30 (€6,50)-20.15-22.00 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30 (€6,50)-18.00-19.20 (€9,00)
The penitent	★★★	16.30 (€6,50)-18.40-20.50 (€9,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.35 (€9,00)

Modernissimo.it www.modernissimo.it — Via Cisterna dell'Olio, 59 - 081/5800254

Buena Vista Social Club (versione restaurata)	★★★★	21.30 (€10,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.45-21.30 (€10,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	19.30 (€7,00)
Il mio posto è qui	★★★★	17.15-19.15-21.15 (€7,00)
Marcello mio	★★★★	17.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-17.30-18.30 (€10,00)
The penitent	★★★	17.00-19.15 (€10,00)-21.15 (€7,00)

Plaza Multisala www.cinemaplaza.it — Via Kerbaker, 85 - 081/5563555

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.30 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.30-18.30 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1		20.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30-17.45-18.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.30-19.00-21.00 (€8,00)

Posillipo — Via Posillipo, 66/a

The penitent	★★★	18.30-21.00 (€8,00)

The Space Cinema Napoli — Via G. del Mediterraneo, 46 - Parcheggio

Abigail VM 14	★★★★	22.40 (€8,50)
Eileen VM 14	★★★★	11.50-16.10-21.20 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	11.30-16.20-19.00-21.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	★★★★	11.00 (€8,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	11.10 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	★★★★	15.20-18.50 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.20-19.40-21.00 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	11.20-14.00-16.40-17.40-19.20 (€8,50)
Il fantasma di Canterville	★★★★	11.20 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	11.10-14.20-17.40-22.00 (€8,50)
Il segreto di Liberato	★★★★	21.50 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1		20.20 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		11.00-15.50-18.20-20.50-22.30 (€8,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.50 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		11.20-14.30-15.00-15.30-16.00-16.30 17-17.30-18-18.30-19.30-20.30 (€8,50)
Sarò con te	★★★★	11.40-14.40-20.00 (€8,50)
The penitent	★★★	11.40-19.50 (€8,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.30 (€8,50)

Vittoria www.cinemavittoria.com — Via M. Piscicelli, 8/12 - 081/5795796

Buena Vista Social Club (versione restaurata)	★★★★	16.30-21.20 (€8,00)
Il gusto delle cose	★★★★	18.20 (€8,00)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	22.30 (€8,00)
La casa di Ninetta		18.10 (€8,00)
Rosalie	★★★★	16.30-19.30-20.40 (€8,00)

Fuori Città

Happy Maxicinema — c/o Le Porte di Napoli Ipercoop - 081/8607136 AFRAGOLA

Challengers	★★★★	21.45 (€9,50)
Furiosa - A Mad Max Saga IMAX	★★★★	18.45-21.30 (€11,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	17.30-20.30 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.00-18.00-20.00-21.45 (€9,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.15-19.15 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	18.45-21.30 (€9,50)
Il segreto di Liberato	★★★★	20.30 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.15-20.15-21.15-22.15 (€9,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.15 (€9,50)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	17.30-22.00 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-17.45-18.15-18.45-19.15-20.15 (€9,50)
Sarò con te	★★★★	20.00 (€12,00)
The Fall Guy	★★★★	22.00 (€9,50)
The penitent	★★★	17.40-20.00-22.10 (€9,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	20.00 (€9,50)

Cinema Paradiso — Via Giuseppe Orlandi - Anacapri - 081/8373207 ANACAPRI

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30-18.00-19.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.45-18.45-20.45 (€8,00)

Magic Vision — Viale dei Tigli, 19 - 081/8030270 CASALNUOVO DI NAPOLI

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.00-22.00 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-18.15-19.00-20.30 (€6,00)

UCI Cinemas Casoria — Via San Salvatore CASORIA

Abigail VM 14	★★★★	22.20 (€9,50)
Emma e il giaguaro nero	★★★	11.00-11.15 (€4,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	14.00-16.45-19.00-19.50-22.10 (€9,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	11.10-14.20-16.40 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	11.20 (€6,50)-15.00-19.15 (€10,50) 17.10-21.20 (€9,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	11-15.10-16.30-17.30-19.10-21.30 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	19.30-22.30 (€9,50)
Il segreto di Liberato	★★★★	17.10-22.00 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1		19.00 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		15-17.20-19.50-20.30-22.00-23.00 (€10,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.20 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		11.00-11.30-14.00-14.30-15.00-15.30 16-16.30-17.15-17.30-18.00-18.30-19.00 (€9,50)
Sarò con te	★★★★	11.10-16.30-19.50 (€12,00)
The penitent	★★★	14.00-19.30 (€9,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	23.00 (€9,50)

Complesso Stabia Hall — Viale Regina Margherita n. 50/54 - 081/8703591

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	19.30-21.15 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.30 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.00-20.15-22.00 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-18.45-19.00 (€8,50)

Delle Vittorie — Corso Umberto, 38 - 081/997487 FORIO D'ISCHIA

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-19.30

The Space Cinema Nola — Via Boscofangone NOLA

Abigail VM 14	★★★★	22.00 (€7,70)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	15.00-21.30 (€7,70)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	★★★★	11.20 (€7,70)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	12.10 (€7,70)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.20-19.40 (€7,70)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	13.50-14.45-18.20 (€7,70)
Il fantasma di Canterville	★★★★	11.00 (€7,70)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.45 (€7,70)
L'arte della gioia - Parte 1		21.00 (€7,70)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.10-22.30 (€7,70)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		11.10-11.50-13.20-14.20-15.30-16.30 17.30-18.30-19.30-20.30 (€7,70)
The penitent	★★★	16.20 (€7,70)

Delle Rose — Via delle Rose, 21 - 081/8786165 PIANO DI SORRENTO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.30 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		20.30-22.15 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-18.00-19.00 (€7,00)
The penitent	★★★	19.30 (€7,00)

Multisala Eliseo — Via Roma, traversa ferrovia - 081/8651374 POGGIOMARINO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.35
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.00-20.40
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.00-18.40-20.40-22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.30-16.30-18.30-20.30
Vangelo secondo Maria	★★★	18.40

Roma — Via Roma, 55/65 - 081/472662 PORTICI

Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.10-19.30-21.00 (€6,50)

Drive In Pozzuoli — Località La Schiana - 081/8041175 POZZUOLI

L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		21.00-22.40 (€6,50)

Multisala Corallo — Via Villa Comunale, 13 - 081/8494611 TORRE DEL GRECO

C'era una volta in Bhutan	★★★★	18.00-20.30 (€7,00)
Confidenza	★★★★	18.00-20.30 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.15 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		21.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-19.30 (€7,00)
Volare	★★★	18.00 (€7,00)

Province

Partenio — Via G. Verdi - 0825/37119 AVELLINO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	16.30-19.00-21.30
Il circo delle meraviglie		19.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30-17.45-19.00-20.15
The penitent	★★★	17.00-19.00-21.00
Vangelo secondo Maria	★★★	17.00

Nuovo Multisala — Via Pietro Nittoli, 1 - 0827/42495 LIONI

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		21.30 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30 (€5,50)-19.00 (€6,50)
The penitent	★★★	17.00 (€5,50)-19.15 (€6,50)

Movieplex — Via Nicola S. Angelo - 0825/685429 MERCOGLIANO

Abigail VM 14	★★★★	22.00
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	17.15-20.30-21.30
Garfield: una missione gustosa	★★★★	17.15
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.10-19.20-21.30
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.00-19.30
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	18.15-21.30
Il segreto di Liberato	★★★★	22.00
L'arte della gioia - Parte 1		21.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.20-19.40-22.00
Marcello mio V.O.	★★★★	18.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.00-18.45-19.45-20.30
The penitent	★★★	17.00-19.30-22.00
Vangelo secondo Maria	★★★	19.35

Carmen Cityplex Mirabella — Via Variante 73 - 0825/447367 MIRABELLA ECLANO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.30 (€7,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	19.00-21.00 (€7,00)
L'arte della gioia - Parte 1		20.15 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.30-21.30 (€7,00)
Marcello mio	★★★★	18.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-19.00-20.15 (€7,00)
The penitent	★★★	18.30-20.40 (€7,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	18.00-20.30 (€7,00)

Gaveli Maxicinema — Contrada Piano Cappelle - 0824/1526221 BENEVENTO

Challengers	★★★★	22.00 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.00-21.00 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	18.00 (€8,50)
Il segreto di Liberato	★★★★	19.30 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1		21.00 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		20.30-22.30 (€8,50)
Marcello mio	★★★★	19.50 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-18.30-19.00 (€8,50)
The penitent	★★★	20.00-22.15 (€8,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	18.00-21.30 (€8,50)

Torre Village Multiplex — Contrada Torre Palazzo - 0824/876586 TORRECUSO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00-21.40 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	19.00-20.45 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	19.00 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.15 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1		18.00 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.00-21.00-22.45 (€8,50)
Marcello mio	★★★★	19.10-21.30 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-18.50-19.30-20.20 (€8,50)
The penitent	★★★	19.00-21.30-22.30 (€8,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	20.45-22.45 (€8,50)

Cimarosa — Vicolo del Teatro, 3 - 081/8908143 AVERSA

IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.30-18.30-20.30-22.30 (€5,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		16.30-18.30-20.30-22.30 (€5,00)

Vittoria — Piazza Vittorio Emanuele, 38 - 081/8901612 AVERSA

Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.30-20.30 (€7,00)

UCI Cinemas Cinepolis Marcianise — Località Aurno, 87 MARCIANISE

Abigail VM 14	★★★★	22.40 (€9,50)
Eileen VM 14	★★★★	11.30 (€6,50)-14.00-20.15 (€9,50)
Emma e il giaguaro nero	★★★	10.40-11.00 (€4,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	16.40-17.15-19.45-21.15-22.05 (€9,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	10.30 (€5,50)-14.00-16.20 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	11.10 (€6,50)-15-17.11-19.15-21.20 (€10,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	11.00 (€5,50) 14.50-16.10-17.20-18.30-19.40 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	16.30-19.30-21.30 (€9,50)
Il segreto di Liberato	★★★★	19.10-22.45 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1		22.15 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		11.10 (€8,50)-15.20-17.40-21.00 (€10,50) 20.00-22.20 (€11,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.30 (€9,50)

Me Contro te il Film - Operazione Spie (UCI Cinemas Cinepolis Marcianise, continua)

Me Contro te il Film - Operazione Spie		10.45 (€6,50)-11.40-12.00 (€5,50)-14.15 16.15-18.15 (€10,50)-15.15-15.45-17.00 18.00-19.00 (€9,50)
Sarò con te	★★★★	14.30-20.20 (€12,00)
The penitent	★★★	19.40 (€9,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.50 (€9,50)

Ariston — Corso Umberto I, 82 - 333/9172892 MONDRAGONE

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-19.30 (€7,00)

Cotton Movie — c/o C.C. le Cotton Village - Via Canneto - 0823/1960218 PIEDIMONTE MATESE

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.15-21.30 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-19.00 (€6,50)
Una storia nera	★★★	17.00 (€6,50)

Lendi — Strada Provinciale Grumo - 081/8919735 SANT'ARPINO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.20 (€7,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.00 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.30-20.30-22.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.30-20.00 (€7,00)

Fatima — Via Madonna di Fatima, 3 - 089/721341 SALERNO

Confidenza	★★★★	17.45-20.30 (€5,00)

San Demetrio — Via Dalmazia, 4 - 089/220489 SALERNO

Gloria!	★★★★	17.00 (€5,00)-19.30-22.00 (€7,00)

The Space Cinema Salerno — Via A. Bandiera SALERNO

Abigail VM 14	★★★★	22.30 (€8,50)
Challengers	★★★★	17.45 (€8,50)
Eileen VM 14	★★★★	18.10-21.50 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	12.00-16.40-18.40-21.30-22.00 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	★★★★	11.35 (€8,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	11.45 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	11.50-14.55-17.20-19.40-21.00 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	11.55-14.50-16.00 (€8,50)
Il fantasma di Canterville	★★★★	11.30 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	17.40-21.10 (€8,50)
Il segreto di Liberato	★★★★	15.20 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1		20.50 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		15.40-19.15-20.00-22.20 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		11.40-12.10-13.30-14.00-14.30-15.00 15.30-16.30-17.00-17.30-18.30-19.00 19.30-20.25-21.20 (€8,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.40 (€8,50)

Alambra — Piazza Eugenio Abbro, 5 - 089/342089 CAVA DE' TIRRENI

Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.15 (€9,00)

Cine Teatro Italia — Via U. Nobile, 46 - 0828/365333 EBOLI

Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-19.00-20.30
Vangelo secondo Maria	★★★	18.00-21.00

Galileo Galilei — Piazza Giffoni Film Festival, 1 - 089/802346 GIFFONI VALLE PIANA

L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.30-21.30 (€5,00)

Giffoni Multicinema — Via Aldo Moro 4 - 089/802346 GIFFONI VALLE PIANA

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	19.00-21.30 (€5,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		21.30 (€5,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-19.00 (€5,00)

Nuovo Cinema Iris — Via Napoli, 27 - 0973/41410 LAGONEGRO

The penitent	★★★	19.30-21.30

Bolivar — Via Bolivar - 0974/932279 MARINA DI CAMEROTA

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.15 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.30-20.00 (€6,00)

Sala Roma — Via Sellitti, 24 - 081/5170175 NOCERA INFERIORE

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-18.45

Multisala La Fenice — Via Marconi - 081/916896 PAGANI

Furiosa - A Mad Max Saga Digitale	★★★★	21.00 (€9,00)
L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM 14		20.30-22.15 (€9,00)
Me Contro te il Film Operazione Spie Digitale		17.00-18.15-19.30 (€9,00)
The penitent Digitale	★★★	17.00-19.00

Cinema Teatro Charlot — piazza Don Gerardo Fiore, via Fravita, 84080, - 0892/593359

Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.45 (€6,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	19.30 (€6,00)

Tempio del popolo — Via Duomo - 3383096807 POLICASTRO BUSSENTINO

Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.30-20.00 (€7,00)

CineMaximall — Via Pacinotti c/o Centro Comm. le Maximall - 089/384918 PONTECAGNANO FAIANO

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.00-20.50 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	20.30 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.20 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.20-21.15 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30-17.15-18.00-19.00 (€8,50)
The penitent	★★★	18.30-21.00 (€8,50)

Adriano — Via Roma - 0975/22579 SALA CONSILINA

L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-19.30

Teatri

Bellini
Via Conte di Ruvo, 17 081/5499688
Ore 18.00 **One song - Histoire(s) du Théâtre IV** con Simon Beeckaert, Elisabeth Klinck, Willem Lenaerts, Milan Schudel, Melvin Slabbinck, Joppe Tanghe, Karin Tanghe, Wietse Tanghe. Regia di Miet Warlop.

Galleria Toledo
Via Concezione a Montecalvario, 34 081/425824
Dal 7 giugno **Combo - The Queer Dance Combination Festival.**

Live Festival 2024
Piazza del Plebiscito
Dal 7 giugno **Gigi D'Alessio.**

Reggia di Portici
Via Università 100
Sabato 8 **Magicamente - Notti di Giugno: Novecento** di Alessandro Baricco con Paolo Cresta.

Sala Assoli
Vico Lungo Teatro Nuovo, 110 081.19563943
Dal 3 giugno **Il romanzo del reale - Sul cinema di Leonardo Di Costanzo.**

Teatro di San Carlo
Via S. Carlo, 93/f 081/7972331
Lunedì 3 **A Napoli la musica cambia** con Orchestra Musica Libera Tutti, Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli,
Coro della Società Polifonica Pietrasanta, Sanitansemble & Piccola Orchestra di Forcella, Scalzabanda.

Area metropolitana

POMPEI
Teatro Grande degli Scavi di Pompei
Odissea cancellata di Emilio Isgrò con Clara Bocchino, Francesca Cercola, Eleonora Fardella, Francesca Fedeli, Gianluigi Montagnaro, Antonio Turco. Regia di Giorgio Sangati Dal 13 giugno.

FINO A SABATO 8 GIUGNO 2024

SOTTOCOSTO

LE GRANDI MARCHE A PREZZI INCREDIBILI



SALSICCIA DI SUINO SALE E PEPE

5,90 € al kg



MASSIMO ACQUISTABILE 20 PEZZI PER TIPO

ACQUA LEVISSIMA naturale/frizzante pet - 6x1,5 L

SOTTO COSTO

~~€ 3,30~~

-45,45%

1,80 €



CONAD

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATURA OLTRE 24 MESI SELEZIONE CONAD al taglio

PARMIGIANO REGGIANO



13,90 € al kg



PATATA NOVELLA CAMPANA origine Italia 1ª categoria rete da 1,5 kg

1,50 € al kg

2,25 € a conf.

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ASSOCIATI PAC2000A CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.



Persone oltre le cose